



Regione Emilia-Romagna

Servizio di valutazione indipendente del POR FSE 2014–2020

Valutazioni tematiche on-going relative alle priorità degli assi del Programma

TEMA 4 - EFFICACIA DELLE POLITICHE INTEGRATE PER L'INCLUSIONE ATTIVA ATTRAVERSO IL LAVORO

RAPPORTO PRELIMINARE

RTI Iris srl – Performer srl

(LUGLIO 2022)



INDICE

1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE	5
1.1 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE	5
1.2 GLI INTERVENTI OGGETTO DI ANALISI.....	6
1.3 IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	9
2 QUADRO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AL 31/12/2021	18
2.1 ATTUAZIONE PROCEDURALE.....	18
2.1.1 LIVELLI DI AVANZAMENTO RAGGIUNTI AL 31/12/2021	26
2.2 ATTUAZIONE FINANZIARIA.....	31
2.3 ATTUAZIONE FISICA	36
2.3.1 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CONCLUSI	36
2.3.2 CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI	42
2.3.2.1 I DESTINATARI DI ORIGINE STRANIERA	54
2.3.3 CARATTERISTICHE DEI PARTENARIATI.....	60
3 SINTESI	62
INDICE DELLE TABELLE	66
INDICE DELLE FIGURE	68

1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

1.1 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Nel presente Rapporto si illustrano i risultati delle attività di valutazione preliminari inerenti l'efficacia delle politiche integrate per l'inclusione attiva attraverso il lavoro (Tema n. 4).

Nella fase iniziale del percorso di pianificazione operativa delle attività del servizio, un focus specifico è stato dedicato all'approfondimento della domanda valutativa. A partire dagli oggetti, temi e quesiti di valutazione descritti nel Capitolato, nel Piano di Valutazione del POR FSE e nel PRUVER, il valutatore ha avviato un percorso di confronto con la Committenza e con lo Steering Group volto ad approfondire le istanze conoscitive e a consentire una puntuale individuazione degli interventi oggetto di valutazione.

I quesiti definiti dal Capitolato in riferimento al tema "Efficacia delle politiche integrate per l'inclusione attiva attraverso il lavoro", successivamente riconfermati all'interno del Piano di Attività del servizio, sono i seguenti:

1. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette di formulare risposte mirate e personalizzate?
2. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette di rendere disponibili percorsi di inclusione attiva maggiormente efficaci?
3. Quale integrazione esiste tra i diversi soggetti coinvolti nella definizione, erogazione e valutazione delle risposte individuali?
4. Il modello di intervento di cui alla Legge regionale n. 14/2015 permette ai diversi operatori coinvolti di migliorare il proprio lavoro?

La logica degli interventi del POR FSE connessi a questo tema è quella **dell'inclusione attiva**, quindi dell'occupazione come condizione essenziale per l'inclusione sociale delle persone attraverso un'offerta di misure personalizzate, in funzione delle possibilità e capacità individuali, per l'acquisizione di un livello minimo di autonomia individuale; di competenze trasversali che consentano alle persone di stare nei contesti sociali e organizzativi; di competenze tecnico professionali spendibili nei contesti lavorativi.

Tale logica è sostenuta in particolare nell'ambito della Legge regionale 14/2005 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" attraverso **l'integrazione dei servizi**

sociali, sanitari e del lavoro per favorire, attraverso una presa in carico integrata e multidisciplinare, l'incontro con il lavoro delle persone fragili e vulnerabili e per sostenerne l'autonomia.

Si sottolinea altresì come tutta la programmazione regionale a favore dell'inclusione attiva, si basi su interventi **personalizzati** sulla base delle caratteristiche dei destinatari che sono progettati in modo **integrato** dai diversi attori istituzionali coinvolti (enti di formazione, rete attiva per il lavoro, servizi sociali ecc).

Il focus del **quesito 1** riguarda la valutazione del modello di intervento che è stato costruito in termini di messa a disposizione di misure personalizzate a partire dalle specifiche condizioni delle persone fragili e vulnerabili. In particolare, verrà preso in considerazione il grado di copertura dei destinatari e la pertinenza delle azioni attivate rispetto ai diversi bisogni e situazioni individuali.

Il **quesito 2** si concentra sull'efficacia del modello di intervento anche in termini di ricadute occupazionali degli interventi finanziati che saranno indagate nell'ambito del successivo Rapporto finale, in termini sia quantitativi (effetto lordo e netto) che qualitativi.

I **quesiti 3 e 4** analizzeranno i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni di cui alla legge 14/2015 rispettivamente in termini di integrazione e di miglioramento del lavoro degli operatori coinvolti.

Obiettivo di questo Rapporto preliminare è quello di ricostruire il quadro di attuazione degli interventi, dando conto delle realizzazioni fisiche e finanziarie, dei processi di governance e gestione, delle caratteristiche dei servizi, e dei profili dei destinatari. La raccolta e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi consentiranno inoltre la strutturazione del quadro conoscitivo di base da cui prenderà avvio la fase di valutazione degli effetti, oggetto del Rapporto di valutazione finale.

1.2 GLI INTERVENTI OGGETTO DI ANALISI

L'inclusione attiva attraverso il lavoro viene perseguita dalla Regione attraverso gli interventi dell'Asse II – "Inclusione sociale e lotta contro la povertà, priorità di investimento 9.1 (*Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità*).

Al fine di agevolare la descrizione delle politiche realizzate in questo ambito, l'articolazione e la logica di intervento sono state riprodotte nel Box n. 1. Esso costituisce il quadro di riferimento in base al quale è stato sviluppato il percorso di affinamento della domanda di valutazione e di selezione degli avvisi pertinenti, nonché quello successivo di progettazione operativa dell'impianto metodologico del disegno valutativo. Ciascun avviso pubblicato nell'ambito delle priorità di investimento interessate è stato ricondotto a specifiche "linee di azione" che fungono da elemento di raccordo tra le componenti della Programmazione (Asse, priorità di investimento, obiettivi specifici, avvisi ecc.) e i singoli quesiti di valutazione.

Box 1 Quadro logico delle politiche oggetto di analisi

Priorità di investim.	Obiettivo specifico	Linea di azione	Atto Avviso	Oggetto avviso	Quesiti associati
OT 9 - ASSE II INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ					
9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	6. Incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro	9.1.1 Azioni integrate di presa in carico, orientamento, formazione*	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	1-2-3-4
			DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2017	1-2-3-4
			DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	1-2-3-4
			DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2018	1-2-3-4
			DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	1-2-3-4
			DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	1-2-3-4
			DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021	1-2-3-4
		DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	1-2-3-4	
		DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2015	1-2-3-4	
		DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	1-2-3-4	
		DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	1-2-3-4	
		DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	1-2-3-4	
		DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	1-2-3-4	
		DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	1-2-3-4	
		9.1.2 Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo realizzati in integrazione con le imprese e le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2016	1-2-3-4
	DGR 1674/2017		Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	1-2-3-4	
	DGR 759/2017		Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2017	1-2-3-4	
	DGR 2081/2018		Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	1-2-3-4	
	DGR 2190/2018		Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	1-2-3-4	
	DGR 2195/2018		Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	1-2-3-4	
	DGR 485/2018		Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2018	1-2-3-4	
	DGR 1823/2019		Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019/2020	1-2-3-4	
	DGR 1937/2019		Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	1-2-3-4	
	DGR 2089/2019		Percorsi di formazione permanente per inclusione e occupabilità	1-2-3-4	
	9.1.3 Tirocini	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	1-2-3-4	
		DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	1-2-3-4	
		DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	1-2-3-4	
		DGR 960/2014	Tirocini - 2014	1-2-3-4	
		DGR 102/2016	Tirocini - 2016	1-2-3-4	

*in questa elaborazione non è più presente il bando DGR 1822/2019 "Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 – 2019" in quanto tutti i progetti sono transitati nel Piano sviluppo e Coesione a seguito della riprogrammazione di fine 2020.

L'Obiettivo specifico della priorità di investimento 9.1 è *quello di incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro (OS 6)* e si realizza attraverso la messa a disposizione di misure integrate di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro che permettano alle persone l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi necessari per accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio, marginalità e povertà.

Concorrono al perseguimento di questo obiettivo gli interventi ricondotti alle seguenti linee di azione che vengono programmate congiuntamente al fine di aumentare l'efficacia degli interventi:

- 9.1.1: Azioni integrate di presa in carico, orientamento, formazione;
- 9.1.2: Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo realizzati in integrazione con le imprese e le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore;
- 9.1.3: Tirocini.

I servizi di presa in carico e orientamento delle persone delle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, sono preliminari alla definizione dei percorsi personalizzati e sono articolati in colloqui orientativi singoli e di gruppo, consulenza orientativa, seminari/laboratori per la ricerca attiva del lavoro, percorsi per la ricollocazione professionale, azioni per l'attivazione di misure formative e tirocini, servizi di accesso all'intermediazione, servizi di incrocio domanda offerta.

A questi interventi si affiancano misure formative per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali e/o per l'acquisizione di una qualifica professionale e/o percorsi brevi di formazione permanente anche accompagnate da indennità per la partecipazione e tirocini sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 17/2013 e ss.mm.ii quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone.

La dotazione totale iniziale della Priorità di investimento 9.1 è di € 143.883.783,00 pari al 18,3% del Programma Operativo 2014-2020; a seguito della riprogrammazione di fine 2020 determinata dall'esigenza di inserire nel programma interventi per fronteggiare la crisi da Covid-19, la dotazione si è assestata a 110.439.235,00 (14,05% del totale del PO). La richiesta di riprogrammazione del PO FSE deriva principalmente dalla necessità di rispondere agli effetti della pandemia **COVID-19** che ha duramente colpito anche il territorio regionale a partire da marzo 2020, e che si è manifestata in un momento in cui il contesto socio-economico della regione mostrava segni di miglioramento e di crescita rispetto alla situazione in essere al momento della stesura del PO FSE 2014/2020.

Si specifica inoltre che la riduzione della dotazione finanziaria della priorità di quasi oltre 33 milioni di euro, una diversa modalità di programmazione e attuazione degli interventi nonché l'utilizzo anche di altre risorse nazionali e regionali in un'ottica di complementarità, ha determinato una variazione ed in alcuni casi una diminuzione dei target del PO.

La riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2020) 8385/2020; questa ha consentito il finanziamento per 60 Ml di Euro¹ nell'ambito dell'obiettivo 9.iv di interventi messi in campo dal sistema sanitario regionale in risposta all'emergenza COVID-19 con il contestuale slittamento di risorse di pari importo sul programma FSC.

Preme sottolineare come la Regione Emilia-Romagna, nella fase di **emergenza sanitaria** Covid-19, si sia attivata in tempi molto rapidi per garantire, nonostante il lockdown, la **continuità degli interventi formativi e dei servizi per il lavoro** e consentire ai giovani e a tutti i cittadini di proseguire il proprio percorso formativo. Nello specifico caso dei tirocini (DGR 369/2020 a valere sull'obiettivo 9.iv), la Regione ha deciso di dare un sostegno economico alle persone che prima del lockdown stavano svolgendo tirocini extra-curricolari e che hanno dovuto sospenderli a causa delle misure restrittive. A tutti i tirocinanti che non hanno potuto proseguire l'attività con modalità alternative alla presenza in azienda è stata garantita una somma una tantum di 450 euro, mentre 900 euro sono stati previsti per le persone con disabilità. I soggetti promotori sono stati invitati anche durante la sospensione a garantire la continuità della relazione con i tirocinanti, proseguendo le azioni di tutoraggio e accompagnamento nel conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto individuale.

Nell'arco temporale osservato (alla data del 31/12/2021), le risorse stanziare per le azioni di cui all'obiettivo 9.i) sopra descritte sono pari a € 147.054.499,32.

1.3 IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

La COM(2010) 2020 del 3/3/2010 ha approvato la strategia **EUROPA 2020 per rilanciare l' Europa attraverso tre priorità: crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione; crescita**

¹ La riprogrammazione, resa possibile dal nuovo quadro regolamentare comunitario di cui ai pacchetti CRII E CRII+ e ai successivi nuovi Regolamenti approvati- Reg. (UE) 202/460 e 2020/558- è intesa a dare attuazione all'Accordo stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per il Sud e la Coesione Economica ai sensi del comma 6 dell'art.242 del D.L n.34/2020 (DGR 856/2020), prevedendo il finanziamento attraverso le risorse FSE di interventi messi in campo dal sistema sanitario regionale in risposta all'emergenza COVID-19 ed il contestuale slittamento di una parte equivalente di risorse sul programma FSC attraverso cui si continueranno a finanziare le operazioni originariamente previste sul FSE

sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale ed economica, e **cinque obiettivi principali**: il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro; il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S; i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti; il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato; **20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà**.

Le politiche oggetto di analisi costituiscono parte integrante di un disegno unitario regionale di programmazione dei Fondi SIE, definito a partire dal *Quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e Linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020*² e dal *Documento strategico regionale*³, orientato al perseguimento delle seguenti priorità generali di interventi:

- **valorizzare il capitale intellettuale** innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione;
- favorire **l'innovazione, la diversificazione** e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita e, in particolare, verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica e che producano beni sociali (servizi alle persone);
- mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di **coesione territoriale e sociale**, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Rispetto al tema della coesione territoriale e sociale, l'obiettivo dell'*Inclusione sociale* finalizzato anche alla riduzione delle *Persone a rischio povertà* è sostenuto principalmente dalle politiche a valere sull'Asse II- *Inclusione sociale e lotta alla povertà* del Programma operativo FSE, in integrazione con altre fonti di finanziamento (quali il PON Inclusione e le risorse del fondo regionale Disabili).

Come indicato nel Programma operativo regionale FSE 2014/2020, la crisi economica ha inciso profondamente anche in una Regione come l'Emilia-Romagna caratterizzata da elevata coesione sociale e benessere diffuso. Nonostante livelli che ancora distinguono la Regione nel panorama nazionale, si è rilevata la necessità di **rafforzare tutte le misure che, nella integrazione delle diverse competenze in capo alle**

² Approvati con DGR n. 1691 del 18/11/2013.

³ Approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 167 del 15/07/2014.

differenti istituzioni e nella sinergia tra le diverse risorse finanziarie, siano capaci di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizioni oggettive e soggettive di debolezza.

Preme precisare, con riferimento alle modalità e agli strumenti di programmazione e attuazione, che le politiche regionali per l'inclusione sono state improntate alle logiche di una inclusione attraverso il lavoro fondata su:

- rete attiva per il lavoro ovvero sulla collaborazione tra i servizi per il lavoro pubblici e i soggetti privati accreditati per i servizi rivolti alle persone a rischio di esclusione;
- integrazione tra servizi pubblici sociali, sanitari e per il lavoro per un approccio multidisciplinare nella progettazione dei servizi per l'inclusione attiva;
- personalizzazione e individualizzazione di percorsi unitari che, a partire da una presa in carico integrata, si realizzano nella integrazione tra attività di orientamento, di adeguamento delle competenze e di esperienza formative nei contesti di impresa.

Uno degli obiettivi dichiarati nel PO è quello di *“razionalizzare e dare unitarietà alle misure volte all'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, nell'integrazione e convergenza delle diverse risorse finanziarie e nella attenzione alle persone disabili, a partire dalla convinzione che il lavoro, assieme ai processi complessi di integrazione sociale a partire dall'istruzione, siano la preconditione per contrastare marginalità ed esclusione sociale e i connessi costi individuali e collettivi, affiancando gli interventi complessi e individualizzati ad una programmazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali caratterizzate da un approccio integrato, multidisciplinare e trasversale alla non discriminazione”*.

Garantire le condizioni per una **società equa e inclusiva** è anche tra gli obiettivi del **Patto per il lavoro** – documento di intenti siglato nel 2015⁴ da istituzioni e parti sociali dell'Emilia-Romagna, successivamente rinnovato e potenziato nel 2020 con il Patto per il Lavoro e per il Clima. L'impegno della Regione indicato nel Patto poggia sulla convinzione che formazione e lavoro sono il più potente strumento di **inclusione sociale**. Di fronte ai crescenti rischi di povertà e di esclusione sociale, contrastare la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione, garantire a tutti l'opportunità di conseguire una qualifica e di imparare una professione sono gli strumenti individuati per **sostenere l'autonomia e la partecipazione attiva delle persone**, in particolare di quelle maggiormente vulnerabili, per evitare che condizioni di disabilità o di temporanea fragilità possano evolvere in situazioni di marginalità sociale. Il Patto sottolinea inoltre la necessità di

⁴ Si veda il testo del Patto in allegato alla DGR 1646/2015, *Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso*.

adeguare il sistema dei servizi, auspicando lo sviluppo di un sistema capace di rispondere a bisogni sempre più complessi e mutevoli.

Il patto per il lavoro e per il clima, approvato con Delibera G.R. n. 1899 del 14 dicembre 2020, “guida” anche la nuova fase di programmazione 21/27 e conferma la necessità della piena inclusione sociale e del contrasto alle disuguaglianze, in particolare delle persone più fragili, quali le cittadine e i cittadini stranieri e delle persone e dei minori in condizioni vulnerabili, sostenendo la parità di genere. Per evitare fenomeni di povertà si intende investire fin dalla scuola dell’infanzia per consentire a tutti di avere le stesse possibilità di accesso alla istruzione, formazione e ad un lavoro di qualità in coerenza con il Pilastro Europeo dei Diritti sociali,

Tale priorità è stata ribadita nel **“Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro”** approvato dall’Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 75 del 21 giugno 2016 che rispetto al segmento dell’infrastruttura regionale **“Lavoro e Competenze”** indica tra le azioni quella di *“promuovere e sostenere l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia, delle persone disabili”* e quella di *“promuovere l’inclusione sociale attraverso l’inserimento nel mercato del lavoro, nella piena valorizzazione delle esperienze, competenze e prassi delle imprese del terzo settore, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, di tutti coloro che, per condizioni individuali, sociali ed economiche, anche a seguito delle emergenze umanitarie, sono a rischio di marginalità sociale”*.

Gli **interventi della Regione per l’inclusione attiva** sono oggetto di una **programmazione** differenziata a seconda dei destinatari, degli strumenti finanziari a disposizione e delle modalità di attuazione.

Al raggiungimento di questi obiettivi risponde in primis la Legge regionale 14/2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”, che si pone due obiettivi (si veda l’articolo 1): promuovere e sostenere l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità⁵; realizzare una programmazione e un’attuazione integrate degli interventi, assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici. La programmazione si realizza attraverso l’approvazione da parte della Giunta Regionale di linee di

⁵ Secondo l’articolo 2 della legge regionale 14/2015, la condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone è caratterizzata dalla “compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria”. La legge stabilisce inoltre che sia la Giunta Regionale a individuare e disciplinare gli strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone. Tale disciplina è stata approvata con la DGR 191/2016, *Approvazione dell’indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della legge regionale 12 del 17 luglio 2014*. A partire dalla DGR 191/2016 il *Profilo di fragilità* costituisce lo strumento di valutazione regionalmente previsto per verificare la sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata delle persone in accesso ai servizi sociali e/o sanitari e/o del lavoro da parte dell’equipe multi professionale. Il “profilo di fragilità” è articolato in cinque domini (funzionamento personale, funzionamento sociale, condizione sociale, condizione economica, occupabilità) ai quali sono associati 30 item, ciascuno dei quali collegato ad una scala a quattro livelli secondo punteggi crescenti di fragilità. L’attribuzione dei punteggi e la definizione di punteggi/soglia prefigura il percorso dell’utente all’interno del sistema dei servizi.

programmazione integrata a cadenza triennale, finalizzate a definire obiettivi, priorità, criteri di riparto delle risorse disponibili, elenco delle azioni ammissibili e competenze richieste agli operatori per rendere operante il nuovo modello; sulla base della programmazione triennale regionale, negli ambiti distrettuali si definiscono quindi i piani integrati territoriali dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari⁶ (anche i piani integrati hanno cadenza triennale, ma sono articolati in programmi di attuazione annuali). Il punto cardine della legge risiede nella gestione integrata degli interventi: la norma prevede infatti che le persone destinatarie delle prestazioni integrate possono rivolgersi indifferentemente al centro per l'impiego, al servizio sociale territoriale ovvero al servizio sanitario presso i quali si svolge il primo accesso alle prestazioni integrate. A questo fine i servizi per il lavoro, i servizi sociali e quelli sanitari territoriali devono costituire equipe multiprofessionali⁷: la presa in carico unitaria della persona si realizza attraverso la predisposizione di un programma personalizzato d'interventi⁸ che definisce le azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. L'attuazione delle misure è in capo **a enti di formazione accreditati e soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro** per l'ambito "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili". Questi ultimi costituiscono, insieme agli operatori dei centri per l'Impiego, la **Rete Attiva per il Lavoro**, coordinata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna.

È importante ricordare che con la stessa legge regionale 14/2015 è stata introdotta una nuova tipologia di tirocini (aggiuntiva rispetto alle tipologie già disciplinate dalla legge regionale 17/2005). Si tratta dei "tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti"⁹.

Occorre infine sottolineare che per favorire l'attuazione del processo di programmazione integrata avviato con la legge regionale 14/2015, con DGR 1230/2016¹⁰ sono stati rivisti gli ambiti territoriali dei centri per l'impiego. La modifica – prevista dall'art. 7 della L.R. 14/2015 - si è resa necessaria per adeguare la

⁶ Il Piano integrato viene definito in ciascun ambito distrettuale attraverso un accordo di programma tra Regione (cui spetta l'iniziativa concernente la promozione del Piano e la convocazione delle organizzazioni interessate), aziende sanitarie e comuni o unioni di comuni.

⁷ "Nell'equipe multiprofessionale è sempre presente un operatore del centro per l'impiego; sono inoltre presenti un operatore dei servizi sociali nonché dei servizi sanitari, anche cumulativamente, in relazione alle problematiche concernenti la persona" (articolo 11, comma 2).

⁸ Il programma personalizzato, sottoscritto dai componenti dell'equipe e dalla persona, definisce anche gli impegni che quest'ultima è tenuta ad assumere, a pena di decadenza dai benefici e dalle azioni programmate.

⁹ La durata massima per questa nuova tipologia di tirocini è di 24 mesi, prorogabili o ripetibili a seguito di attestazione da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona. Non si applicano i limiti previsti per le altre tipologie di tirocinio. La legge prevede inoltre che per questa tipologia di tirocini la Giunta Regionale possa prevedere deroghe riguardanti la disciplina e l'importo dell'indennità.

¹⁰ DGR 1230/2016, *Definizione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.*

delimitazione territoriale dei centri a quella degli ambiti distrettuali: per consentire all'equipe di lavorare in maniera integrata, non vi devono essere disallineamenti tra il comune di riferimento per l'erogazione delle prestazioni sociali e l'area di riferimento dei centri per l'impiego.

Le politiche regionali nell'ambito dell'inclusione attiva hanno riguardato anche altri dispositivi e target di destinatari. Nello specifico:

Misure integrate e personalizzate per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

La Regione sostiene il pieno inserimento lavorativo delle **persone con disabilità** attraverso una serie di interventi:

- interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate, con disabilità ai sensi della legge 68/99,
- interventi per sostenere durante la transizione tra la scuola e il mondo del lavoro i giovani con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92,
- servizio di collocamento mirato dei lavoratori con disabilità.

Le azioni sono sostenute dal FSE oltre che dall'apposito Fondo regionale Disabili. In base all'articolo 19 della legge regionale 17/2005 (come modificato dalle leggi regionali 13/2015 e 22/2015) le risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità sono programmate annualmente dalla Giunta Regionale. Nel programma sono individuati "gli obiettivi e le priorità relative in particolare a erogazione di misure di politica attiva del lavoro, contributi e incentivi alle imprese per favorire l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei luoghi di lavoro nonché l'adattamento per abbattere barriere all'accesso, contributi a sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditoria per persone disabili, indennità di tirocinio, sostegno alle associazioni delle famiglie delle persone con disabilità e interventi per favorire la mobilità casa – lavoro" (comma 4bis).

Rispetto agli **adulti**, la Regione finanzia annualmente azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici di collocamento mirato e interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte con disabilità ai sensi della legge 68/99, sia in cerca di lavoro che occupate, che prevedono:

- servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro erogati dai soggetti accreditati,
- percorsi individuali e personalizzati di orientamento,
- percorsi di formazione permanente per migliorare l'occupabilità delle persone (es. alfabetizzazione informatica e linguistica, competenze di base e trasversali),
- percorsi di formazione per acquisire un certificato di competenze o una qualifica professionale,
- percorsi abilitanti per centralinista telefonico non vedente,
- attività di sostegno alle persone nei contesti formativi,

- affiancamento nella ricerca del lavoro,
- tirocini,
- sostegno all'auto-imprenditorialità,
- attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi,
- rimborso dei trasporti speciali per consentire la piena fruizione delle misure;

Rispetto ai **giovani**, la Regione finanzia una serie di interventi per sostenere le persone con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 che si trovano nella fase di transizione tra la scuola e il mondo del lavoro. Le misure sono rivolte sia agli studenti che frequentano gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo, sia ai giovani che hanno da poco terminato gli studi.

Gli interventi – percorsi personalizzati progettati come base per futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati dai servizi del collocamento mirato - comprendono:

- azioni di orientamento professionalizzante,
- percorsi di formazione permanente, finalizzati al potenziamento delle autonomie e delle abilità,
- tirocini,
- sostegno nei contesti formativi e lavorativi,
- rimborso dei trasporti speciali necessari per accedere alle misure.

L'individuazione dei destinatari e del percorso personalizzato di ciascuno, con le relative misure da erogare, è a cura delle istituzioni scolastiche e dei servizi socio-sanitari presso cui i giovani sono in carico.

Nel Patto per il lavoro giovani +, sottoscritto il 12 novembre 2018, la Regione ha sottolineato la volontà di **rafforzare e dare continuità - ricordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie**. *Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare la persona dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità sono costruite in collaborazione tra istituti scolastici, servizi socio-sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale.*

Misure di inclusione attiva per persone svantaggiate che si trovano in comunità pedagogico/terapeutiche o strutture riabilitative o che sono state vittime di violenza

A fianco delle misure per l'integrazione delle persone fragili e vulnerabili previste dalla legge 14/2015, la Regione programma e finanzia con risorse del Fondo sociale europeo un sistema di opportunità per l'inclusione attiva delle **persone svantaggiate che si trovano in comunità pedagogico/terapeutiche o**

strutture riabilitative o che sono state vittime di violenza. I percorsi sono individuali e personalizzati in base alle caratteristiche dei destinatari, al contesto in cui si trovano, oltre che alla vocazione economico-produttiva dei territori, per una maggiore efficacia dei progetti di reinserimento sociale attraverso il lavoro.

L'individuazione dei destinatari e del percorso personalizzato è a cura della comunità terapeutica o della struttura riabilitativa in cui è inserita la persona, o, per le vittime di tratta o di violenza, dei servizi presso i quali è in carico. Le azioni sono progettate e realizzate da enti di formazione accreditati e da soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro per l'ambito "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili". I progetti poggiano su partnership tra attori pubblici e privati: istituzioni, imprese, associazioni di volontariato ed enti del Terzo Settore.

Le misure offerte si configurano sempre come misure integrate che possono prevedere:

- azioni di orientamento,
- percorsi di formazione permanente per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali,
- tirocini,
- attività di sostegno alle persone nei contesti formativi,
- attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.

Misure per l'inclusione di giovani e adulti in esecuzione penale

Per garantire il diritto di tutti i cittadini a studiare, formarsi e realizzarsi attraverso il lavoro, dal 2015 la Regione, in stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria e le amministrazioni penitenziarie, programma misure finalizzate **all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale e dei minori e dei giovani sottoposti a procedimento penale.**

La Regione ha approvato due **piani sperimentali**¹¹ e una prima serie di interventi nel 2015. Dopo un confronto con la Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti e con il Centro di Giustizia Minorile, l'anno seguente la Regione ha dato il via a una **programmazione pluriennale delle misure** in questo ambito. I piani di attuazione 2016/2018¹² e 2019/2020¹³ sono basati sulla collaborazione tra Regione, autorità

¹¹ Delibera di GR n. 632 del 08/06/2015, *Piano sperimentale 2015 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile"*; Delibera di GR n. 302 del 31/03/2015, *Piano sperimentale 2015 interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale.*

¹² Delibera di GR n. 2137 del 05/12/2016, *Piano regionale 2016-2018 interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile*; Delibera di GR n. 1910 del 14/11/2016, *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Piano 2016-2018.*

¹³ Delibera di GR n. 2081 del 10/12/2018, *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Piano 2019/2020*; Delibera di GR n. 2195 del 17/12/2018, *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa*

giudiziaria e amministrazioni competenti per l'esecuzione penale, servizi per il lavoro e servizi sociali, enti di formazione professionale accreditati, imprese e associazioni di volontariato.

Obiettivo di entrambi i piani è **contrastare la discriminazione sociale e l'esclusione lavorativa** delle persone che hanno vissuto un'esperienza detentiva attraverso la formazione. In particolare, gli interventi sono finalizzati a prevenire la recidiva e a rafforzare le persone nella fase delicata delle dimissioni, accompagnandole verso una reale **integrazione nella società fondata sul lavoro**.

Gli interventi tengono in considerazione le caratteristiche dei destinatari, le diverse tipologie di pena presenti nelle singole realtà, le disponibilità interne ed esterne di luoghi formativi (compresi i contesti lavorativi nei quali realizzare le attività), oltre alle effettive prospettive occupazionali dei diversi territori. Si tratta di misure integrate come le seguenti:

- azioni di informazione sul mercato del lavoro e di orientamento al lavoro,
- laboratori di orientamento specialistico per individuare le esigenze individuali e definire un percorso formativo per adeguare le competenze di ciascuno a un progetto professionale,
- percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali necessarie per stare nelle organizzazioni di lavoro e/o propedeutiche all'attivazione di un tirocinio;
- percorsi di formazione per l'acquisizione di un certificato di competenze o di una qualifica professionale,
- tirocini.

2.1 ATTUAZIONE PROCEDURALE

L'attuazione degli interventi sul tema dell'inclusione sociale è stata regolata attraverso norme, atti di pianificazione e di indirizzo, diversificati in funzione delle specificità dei target di riferimento, definiti nel quadro di una prospettiva unitaria che, tenendo conto delle differenti condizioni e peculiarità dei fabbisogni dei destinatari, consentisse la strutturazione di un'offerta di servizi di qualità, fondata sul raccordo tra i livelli di governo coinvolti, sulla complementarietà tra gli strumenti di finanziamento, e sulla messa in rete dei servizi, degli attori del privato sociale e del mondo imprenditoriale. Tali indirizzi costituiscono il quadro di riferimento a partire dal quale sono stati definiti i dispositivi di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito di ciascuna Linea di Azione analizzata nel presente rapporto.

I documenti di pianificazione e i dispositivi di selezione da cui discendono gli interventi oggetto di analisi sono presentati di seguito.

Programmazione integrata in attuazione della L.R. 14/2015 (linea 9.1.1)

Come si è ricordato in precedenza, la L.R. 14/2015 prevede che la Giunta regionale approvi le linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari attraverso le quali, con cadenza triennale, sono definiti gli obiettivi, le priorità degli interventi, le risorse, le tipologie di azione e le regole di decadenza dai benefici previsti. Le prime linee di indirizzo sono state adottate nel 2016 con la DGR n. 1229¹⁴. In ragione del carattere sperimentale della fase di prima attuazione, la pianificazione ha riguardato una sola annualità. Con la stessa delibera sono stati approvati il formato del Piano integrato territoriale (da approvare a livello distrettuale) e i criteri di ripartizione delle risorse tra gli ambiti distrettuali (70% in base alla popolazione residente in età attiva 15-64 anni, 30% in base agli iscritti al Collocamento mirato); sono state inoltre definite funzioni, competenze e fabbisogni formativi dei componenti delle equipe multiprofessionali. In esito a questo processo sono stati approvati con delibera di Giunta regionale n. 1803/2016¹⁵ 38 Piani integrati territoriali. Per rendere disponibile un'offerta attuativa dei trentotto Piani integrati è stato approvato con DGR 2324/2016¹⁶ il primo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e [18]

¹⁴ DGR 1229/2016, *Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"*.

¹⁵ DGR 1803/2016, *Approvazione delle proposte di accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2016*.

¹⁶ DGR 2324/2016, *Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1*.

vulnerabilità. L'invito rende attuabili, nel rispetto delle definizioni e delle disposizioni discendenti dal quadro normativo e programmatico sopra ricordato, interventi di orientamento, accompagnamento al lavoro, sostegno nei contesti lavorativi e formativi, tirocini, formazione e certificazione delle competenze.

Dopo la prima sperimentazione, le linee di programmazione integrata aventi cadenza triennale (2018-2020) sono state approvate con DGR n. 73 del 22/01/2018¹⁷. Rispetto alla delibera del 2016, la delibera è intervenuta in un contesto segnato da alcuni significativi elementi di cambiamento, come la definizione – con DGR n. 1959/2016 – dei requisiti specifici per l'accreditamento dei soggetti chiamati a realizzare le prestazioni di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e l'approvazione con DCR 120/2017 del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019. La DGR 73/2018 ha introdotto inoltre alcune modifiche ai criteri di riparto delle risorse ed al formato dei Piani integrati territoriali (in particolare per quanto riguarda le aree e le tipologie di intervento)¹⁸. In sintesi, la DGR 73/2018 ha inteso rafforzare ulteriormente il processo di programmazione integrata, promuovendo l'allineamento di tutti gli strumenti di programmazione regionale e distrettuale (a partire dai piani di zona attuativi del Piano sanitario e sociale regionale 2017-2019). A seguito dell'avvio di questa seconda fase di programmazione, con DPGR 117/2018¹⁹ sono stati approvati i nuovi accordi di programma e i corrispondenti piani integrati territoriali; per rendere attuabili gli interventi previsti nei piani è stato quindi approvato con DGR 1258/2018²⁰ il secondo invito rivolto agli operatori incaricati di fornire le prestazioni richieste. Nel corso del 2019 l'attuazione della programmazione integrata è proseguita con l'approvazione della DGR 1822²¹, attraverso la quale è stato approvato il terzo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, che però è transitato all'interno del Piano sviluppo e coesione.

Le risorse stanziare con i due inviti FSE appena citati ammontano complessivamente a € 40.000.000; se considerato anche il terzo invito la dotazione totale è di € 60.000.000.

¹⁷ DGR 73/2018, *Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*".

¹⁸ Rispetto alla DGR 2324/2016, è rimasto invariato il peso (30%) del numero di iscritti al collocamento mirato. L'incidenza della popolazione residente in età attiva è scesa dal 70% al 50%. il risultante 20% è stato ripartito in base al numero dei disoccupati.

¹⁹ DPGR 117/2018, *Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015*.

²⁰ DGR 1258/2018, *Approvazione secondo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1*.

²¹ DGR 1822/2019, *Approvazione terzo invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 po fse 2014/2020 – obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1.-*

Misure integrate e personalizzate per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (linee 9.1.1. e 9.1.2)

Sulla Linea di azione 9.1.1 si inseriscono le misure volte a rendere disponibili opportunità e misure di politica attiva del lavoro finalizzate ad accompagnare le persone disabili iscritte al collocamento mirato, prevedendo anche interventi a favore di persone disabili per le quali i servizi erogabili ai sensi della Legge 68/1999 non siano sufficienti a uscire dalla condizione di svantaggio e rischio di emarginazione. In ciascuno dei quattro anni compresi tra il 2016 e il 2019 l'approvazione del Piano annuale delle attività del Fondo regionale (avvenuta con le DGR 102/2016, DGR 214/2017, DGR 485/2018, DGR 426/2019²²) è stata seguita da un atto di approvazione dell'invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro finalizzate a consentire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità (si vedano le DGR 230/2016, DGR 758/2017, DGR 597/2018, DGR 696/2019²³). I piani annuali e i corrispondenti interventi prevedono azioni di miglioramento dei servizi pubblici di collocamento mirato e interventi orientativi, formativi e per l'occupazione. Da notare che nel corso degli anni le delibere di approvazione dei piani annuali hanno reso progressivamente più articolati i criteri di riparto delle risorse: se nel 2016 si è partiti da una quantificazione definita in funzione delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti delle Amministrazioni Provinciali ancora in corso di realizzazione, nei piani degli anni successivi (2017, 2018, 2019 e 2020) si è fatto ricorso a criteri non legati alla spesa degli anni precedenti (popolazione residente in età attiva, numero di persone iscritte e/o di competenza del collocamento mirato, avviamenti al lavoro ai sensi della legge 68/99, numero di dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate dagli uffici del collocamento mirato, patti di servizio sottoscritti dagli uffici del collocamento mirato).

Le risorse stanziato attraverso le misure contenute nei provvedimenti di attuazione qui considerati ammontano complessivamente a € 39.000.000,00.

²² Per l'anno 2016 si veda la DGR 102/2016, *Fondo Regionale Disabili per l'occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016*; per il 2017 la DGR 214/2017, *Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione piano delle attività 2017*; per il 2018 la DGR 485/2018, *Approvazione piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione*; per il 2019 la DGR 426/2019, *Programmazione anno 2019 delle risorse fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione*.

²³ Per l'anno 2016 si veda la DGR 230/2016, *Approvazione dell'invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili*; per il 2017 la DGR 758/2017, *Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Fondo Regionale Disabili*; per il 2018 la DGR 597/2018, *Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2018 – Fondo regionale disabili*; per il 2019 la DGR 696/2019, *Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2019 – Fondo regionale disabili*.

Per quanto riguarda la linea 9.1.2, relativa alle misure finalizzate a promuovere le transizioni dei giovani con disabilità dai percorsi formativi ed educativi al lavoro (studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale), attraverso la conoscenza diretta e la sperimentazione di contesti formativi differenti e di contesti di impresa, i provvedimenti di attuazione hanno seguito un andamento differenziato. Nel 2016 e nel 2017 gli atti di approvazione dei piani delle attività annuali del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità sopra menzionati (DGR 102/2016 e DGR 214/2017) hanno preceduto gli atti di approvazione degli inviti a presentare operazioni volte a favorire l'attuazione delle misure previste nei piani stessi (DGR 790/2016 e DGR 759/2017²⁴). Nel 2017 e nel 2018, invece, gli atti di approvazione dei piani delle attività annuali del fondo regionale (DGR 485/2018 e DGR 426/2019) hanno approvato contestualmente gli inviti a presentare operazioni orientative e formative a sostegno delle transizioni scuola-lavoro. Appare evidente che nelle procedure attuative più recenti si fa ancora più esplicitamente e direttamente riferimento alla necessità di perseguire percorsi "personalizzati, individualizzati e flessibili", riproducendo così l'approccio integrato e personalizzato delineato dalla legge 14/2015. In particolare, la DGR 426/2019 ha inteso sperimentare per la prima volta una programmazione a cadenza pluriennale (2019/2020) anche nell'ambito degli interventi riguardanti le transizioni scuola-lavoro, e con DGR 1078/2020 è stato pubblicato l'avviso 20/21.

Le risorse stanziare attraverso le misure di sostegno alle transizioni tra il 2016 e il 2020 ammontano complessivamente a € 12.800.000.

Misure di inclusione attiva per persone svantaggiate che si trovano in comunità pedagogico/terapeutiche o strutture riabilitative o che sono state vittime di violenza (linea 9.1.2)

Sempre nella Linea di azione 9.1.2 si inseriscono le ulteriori misure sperimentali a sostegno dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale, ai sensi della Legge 381/1991, ospitati nelle comunità pedagogico/terapeutiche o riabilitative, delle persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, delle persone in percorsi di protezione sociale e richiedenti asilo. Tra il 2015 e il 2019 sono stati approvati cinque inviti a presentare operazioni per l'attuazione di questo tipo di interventi²⁵: appare evidente anche in questo ambito il progressivo allineamento ai principi della programmazione integrata delineati dalla legge regionale 14/2015, a partire dalla presa in carico integrata e multidisciplinare. Con la DGR 131/2015 si

²⁴ DGR 790-16, *Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili*; DGR 759/2017, *Approvazione dell'invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili*.

²⁵ DGR 131/2015, *Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa PO FSE 2014/2020*; DGR 1751/2016, *Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa PO FSE*; DGR 1674/2017, *Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020*; DGR 2190/2018, *Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020*; DGR 1937/2019 *Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020*,

è definita una prima attuazione sperimentale (“si ritiene necessario definire un piano di intervento unitario per le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno”); dal 2016 l’offerta di servizi messa a disposizione con l’approvazione degli inviti è stata concepita come complementare al “sistema di interventi per l’inclusione sociale attraverso l’integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro, sociali e sanitari fondati sulla presa in carico integrata e multidisciplinare attuativi delle Legge regionale 14/2015”. In particolare, negli atti si fa esplicito riferimento alla “complementarietà e non sovrapposizione” delle misure in esame sia rispetto agli interventi contenuti negli accordi di programma e nei piani integrati ex legge regionale 14/2015, sia rispetto a quelli contenuti nei Piani di attività relativi al Fondo regionale disabili.

Le risorse destinate a queste misure sono pari a € 29.932.944,04.

A fine 2019 la Regione ha messo a bando due nuove tipologie di invito:

- Un Avviso (DGR 2089/2019) che intende proseguire l’attuazione delle azioni previste dal Programma operativo Fse 2014/2020 per l’inclusione attiva, in particolare, sostenere le persone a rischio di esclusione **rendendo disponibile un’offerta di percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato**. I percorsi rispondono al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per inserirsi e stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. Le operazioni devono essere articolate in modo da offrire percorsi formativi riferiti alle aree tematiche: alfabetizzazione informatica; alfabetizzazione linguistica; competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro e sono rivolte a persone non occupate e a rischio di marginalità nel mercato del lavoro, che hanno assolto l’obbligo d’istruzione e il diritto-dovere all’istruzione e formazione e che necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie alla successiva azione di ricerca attiva del lavoro (esempio persone che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3)e/o hanno superato i 50 anni di età.
- Un altro invito (DGR 2089/2019) rendendo disponibili opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell’acquisizione delle conoscenze e competenze per incrementarne l’occupabilità e l’adattabilità e pertanto funzionali a rafforzare le politiche mirate per l’inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro. L’Invito ha quindi l’obiettivo di rendere disponibile un’offerta di percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. Le operazioni devono essere articolate prevedendo la seguente offerta: percorsi di formazione permanente, con previsione dell’indennità di frequenza, riferiti alle seguenti aree tematiche: 1 - alfabetizzazione informatica; 2 - alfabetizzazione linguistica; 3 -

competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro

- attività di sostegno nei contesti formativi. Le risorse destinate a questi avvisi sono rispettivamente pari a €4.000.000 e €3.200.000.

Misure per l'inclusione di giovani e adulti in esecuzione penale (linea 9.1.2)

Per quanto riguarda gli adulti, con DGR n. 302/2015²⁶ la Regione ha adottato in via sperimentale, nella prospettiva di progressiva messa a regime di un modello di programmazione pluriennale integrata, il primo Piano di Interventi per il 2015, finalizzato alla realizzazione di un'offerta diversificata di opportunità formative rivolte a minori e ai giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale. Analogamente a quanto appena ricordato per gli altri ambiti d'intervento, la logica sottesa agli indirizzi definiti dal Piano è quella di mettere in rete i diversi attori coinvolti (imprese, cooperative sociali, volontariato, associazionismo, sistema dei servizi pubblici, sistema educativo, ecc.), valorizzandone ruoli e competenze e promuovendone la partecipazione attiva nella realizzazione di progetti di integrazione socio-lavorativa rivolti a questa fascia di destinatari²⁷. Con DGR n. 2137/2016²⁸ è stato adottato il secondo Piano (*Interventi orientativi e formativi per l'inclusione sociolavorativa dei minori e dei giovani adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile*) per gli anni 2016-2018 e con DGR n. 2195/2018²⁹ e DGR 2083/2019 il Piano di Interventi relativo agli anni 2019-2020.

Per quanto riguarda i minori, anche in questo caso il processo di programmazione ha preso avvio con un primo Piano sperimentale relativo al 2015 (adottato con DGR 632/2015³⁰), volto a ricondurre ad un quadro organico le diverse azioni realizzati dai diversi attori (Regione, Ministero dell'Istruzione, Ministero della Giustizia) e quindi a "promuovere l'integrazione, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi e delle iniziative e delle risorse pubbliche", favorendo al contempo il lavoro in rete dei servizi (al primo invito ha poi fatto seguito, nell'ambito dello stesso piano, un secondo invito approvato con DGR 271/2016³¹ per rafforzare le misure laboratoriali e orientative volte a consentire ai minori e ai giovani-adulti presenti presso l'Istituto Penale Minorenni di acquisire maggiore autonomia). Al piano 2015 hanno fatto

²⁶ DRGR 302/2015, *Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione.*

²⁷ Uno dei propositi espliciti del piano è quello di "evitare la polverizzazione delle iniziative, la frammentarietà delle soluzioni e la dispersione di risorse pubbliche".

²⁸ DGR 1910/2016, *Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020.*

²⁹ DGR 2081/2018, *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione sociolavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2019/2020 e delle procedure di attuazione - PO FSE.*

³⁰ DGR 632/2015, *Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione.*

³¹ DGR 271/2016, *Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile. Secondo invito in attuazione del piano di cui alla D.G.R. 632/2015.*

seguito due piani pluriennali: quello per le annualità 2016-2018 (adottato con DGR 2137/2016³²) e quello relativo agli anni 2019-2020 (adottato con DGR n. 2081/2018 e DGR 2083/2019). In entrambi i casi la delibera di approvazione del piano ha approvato anche l'invito a presentare le operazioni necessarie ad attuare le misure previste nei piani stessi.

Complessivamente sono € 11.467.229,78 le risorse stanziare per queste misure.

Tirocini (linea 9.1.3)

Nella linea di azione 9.1.3 sono inserite le due misure attuative indicate nella tabella 1. La prima è la DGR 960/2014³³, attraverso la quale la Giunta Regionale ha dato attuazione al principio - volto a rafforzare il contenuto formativo dei tirocini e a contrastarne i possibili utilizzi elusivi - secondo il quale ogni tirocinio deve essere caratterizzato dall'acquisizione di almeno una unità di competenza della qualifica ("l'attuazione del servizio del Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle Competenze (SRFC) in esito ai tirocini consente una valutazione certa, da parte della Regione, del conseguimento degli obiettivi formativi"): la delibera ha quindi disciplinato le modalità di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio in coerenza con gli standard del sistema regionale³⁴. La seconda misura è contenuta nella DGR 102/2016³⁵, con la quale è stato approvato il piano 2016 delle attività finanziabili dal fondo regionale disabili.

Le risorse stanziare per i tirocini con gli avvisi emanati con deliberazioni della Giunta regionale nel 2014 e nel 2016 sono pari a € 9.654.325,50.

Di seguito l'analisi del processo attuativo è focalizzata sulle procedure di selezione attivate per il finanziamento degli interventi, riconducendo i singoli dispositivi e le relative misure alle linee di azione di pertinenza.

Tabella 1 - Procedure attivate per la selezione delle operazioni da finanziare

Linea azione	Procedura	Atto Avviso	Oggetto Avviso	Risorse stanziare	Data pubblicazione	Data chiusura
9.1.1	Avviso	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2017	20.000.000,00	23/12/2016	09/02/2017
	Avviso	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2018	20.000.000,00	06/08/2018	02/10/2018
	Avviso	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	9.300.000,00	01/03/2016	30/03/2016
	Avviso	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	6.400.000,00	12/06/2017	11/07/2017

³² DGR 2137/2016, *Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020.*

³³ DGR 960/2014, *Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.*

³⁴ La Regione ha così autorizzato per tutti i tirocini l'avvio del servizio di formalizzazione e certificazione, disciplinando le procedure, i ruoli delle parti interessati e i costi associati al servizio medesimo.

³⁵ DGR 102/2016, *Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art 19. Piano delle attività 2016.*

Linea azione	Procedura	Atto Avviso	Oggetto Avviso	Risorse stanziare	Data pubblicazione	Data chiusura
	Avviso	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	9.000.000,00	25/05/2018	27/06/2018
	Avviso	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	9.300.000,00	16/05/2019	18/06/2019
	Avviso	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili – 2020	5.000.000,00	15/09/2020	29/10/2020
	Avviso	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente - Competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - 2020 Fondo Regionale Disabili	2.000.000,00	15/09/2020	04/11/2020
9.1.2	Avviso	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	20.128.191,88	15/06/2015	15/07/2015
	Avviso	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	1.661.984,08	04/03/2016	06/04/2016
	Avviso	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	260.000,00	16/12/2016	07/02/2018
	Avviso	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	1.400.000,00	07/01/2019	21/02/2019
	Avviso	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2015	2.720.245,70	03/04/2015	12/05/2015
	Avviso	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	540.000,00	28/11/2016	12/04/2018
	Avviso	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	85.000,00	07/01/2019	14/10/2020
	Avviso	DGR 2083/2019	DGR 2083/2019	2.000.000,00	04/11/2019	08/02/2021
	Avviso	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	1.904.752,16	28/02/2015	23/04/2015
	Avviso	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	2.000.000,00	31/10/2016	13/12/2016
	Avviso	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	3.300.000,00	03/11/2017	06/12/2017
	Avviso	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	1.800.000,00	07/01/2019	13/02/2019
	Avviso	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	700.000,00	13/11/2019	15/09/2020
	Avviso	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità	4.000.000,00	20/11/2019	05/02/2020
	Avviso	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2016	2.200.000,00	11/07/2016	06/09/2016
	Avviso	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2017	1.700.000,00	12/06/2017	18/07/2017
	Avviso	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2018	4.000.000,00	11/04/2018	22/05/2018
	Avviso	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	2.500.000,00	01/04/2019	15/05/2019
	Avviso	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – A.F. 2020/2021	4.000.000,00	02/09/2020	23/11/2020
	Avviso	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità - Fondo regionale disabili	3.200.000,00	15/9/2020	04/11/2020
9.1.3	Avviso	DGR 960/2014	Tirocini - 2014	354.325,50	30/06/2014	-
	Avviso	DGR 102/2016	Tirocini - 2016	9.300.000,00	01/02/2016	-

2.1.1 LIVELLI DI AVANZAMENTO RAGGIUNTI AL 31/12/2021

Gli indici di avanzamento fisico-procedurale restituiscono valori elevati: nell'insieme le operazioni presentate sono state 789, rispetto alle quali si osserva una capacità progettuale (la percentuale di operazioni approvate rispetto al totale delle operazioni presentate) pari al 90,5%. L'efficienza attuativa (espressa dalla percentuale di operazioni avviate sul totale delle operazioni approvate) raggiunge il 98,7%, mentre il 76,6% delle operazioni approvate è giunta a conclusione (riuscita attuativa).

I valori osservati degli indici di avanzamento complessivi sono determinati in gran parte dalle operazioni che afferiscono alla Linea di azione 9.1.2 - *Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo realizzati in integrazione con le imprese e le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore*, che rappresentano quasi il 70% del totale delle operazioni presentate. Per la maggior parte degli avvisi emanati nei primi anni dell'arco temporale di riferimento i valori degli indici sono più alti (operazioni concluse), mentre diminuiscono per gli avvisi di più recente emanazione, in virtù del fatto che si tratta di operazioni ancora attive, alla data del 31/12/2021.

Tabella 2 – Avanzamento fisico-procedurale: n. operazioni

Linea azione	Avviso	Atto avviso	Presentate A	Approvate B	Avviate C	Concluse D	% Capacità progettuale (B/A)	% Efficienza attuativa (C/B)	% Riuscita attuativa (D/B)
9.1.1									
	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	9	9	9	9	100,0	100,0	100,0
	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2017	41	38	38	38	92,7	100,0	100,0
	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	9	9	9	9	100,0	100,0	100,0
	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2018	38	38	38	11	100,0	100,0	28,9
	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	9	9	9	5	100,0	100,0	55,6
	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	9	9	9		100,0	100,0	0,0
	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021	10	9	9		90,0	100,0	0,0
Totale			125	121	121	72	96,8	100,0	59,5
9.1.2									
	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	167	140	140	140	83,8	100,0	100,0
	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2015	44	28	27	27	63,6	96,4	96,4

Linea azione	Avviso	Atto avviso	Presentate A	Approvate B	Avviate C	Concluse D	% Capacità progettuale (B/A)	% Efficienza attuativa (C/B)	% Riuscita attuativa (D/B)
	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0
	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	8	4	4	4	50,0	100,0	100,0
	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	72	60	60	58	83,3	100,0	96,7
	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	6	6	6	6	100,0	100,0	100,0
	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	1	1	1	1	100,0	100,0	100,0
	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2016	35	30	30	30	85,7	100,0	100,0
	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	8	8	8	8	100,0	100,0	100,0
	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2017	35	34	34	34	97,1	100,0	100,0
	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	22	21	21	14	95,5	100,0	66,7
	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	10	9	9	7	90,0	100,0	77,8
	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	3	3	3	2	100,0	100,0	66,7
	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2018	31	31	31	31	100,0	100,0	100,0
	DGR 1823/2019	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale	24	22	21	1	91,7	95,5	4,5
	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	9	7	7	2	77,8	100,0	28,6
	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	1	1	1		100,0	100,0	0,0
	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	32	32	32	28	100,0	100,0	87,5
	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	29	29	29	7	100,0	100,0	24,1
	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e	9	9	9		100,0	100,0	0,0

Linea azione	Avviso	Atto avviso	Presentate A	Approvate B	Avviate C	Concluse D	% Capacità progettuale (B/A)	% Efficienza attuativa (C/B)	% Riuscita attuativa (D/B)
		occupabilità Fondo regionale disabili							
		Totale	549	478	476	403	87,1	99,6	84,3
9.1.3	DGR 960/2014	Tirocini - 2014	54	54	51	20	100,0	94,4	37,0
	DGR 102/2016	Tirocini - 2016	61	61	57	52	100,0	93,4	85,2
		Totale	115	115	108	72	100,0	93,9	62,6
		TOTALE COMPLESSIVO	789	714	705	547	90,5	98,7	76,6

Per quanto riguarda i destinatari, il numero degli iscritti nei progetti avviati risulta pari a 176.021 unità. Rispetto al totale, il 69,5% di essi (122.352 soggetti) afferisce alla Linea di azione 9.1.1.

I destinatari dei progetti conclusi sono in totale 130.628, pari al 74,2 % dei destinatari dei progetti avviati. I valori degli indici cambiano sensibilmente se si considerano distintamente le linee di azione. Per i servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo realizzati in integrazione con le imprese e le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore (9.1.2) i destinatari dei progetti conclusi (42.257 rappresentano l'85,2% dei destinatari dei progetti avviati. Per la Linea di azione 9.1.1 – *Azioni integrate di presa in carico, orientamento e formazione* – il cui numero di partecipanti dei progetti avviati rappresenta il gruppo maggiore, i destinatari dei progetti conclusi (86.072) rappresentano il 70% dei destinatari dei progetti avviati, che rappresenta comunque una buona percentuale che evidenzia come il sistema sia ormai a regime.

Tabella 3 - Avanzamento fisico-procedurale: n. destinatari iscritti di progetti avviati e iscritti di progetti conclusi

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Avviate	Concluse	%
9.1.1	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	26.649	26.325	98,8
	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 – 2017	22.504	22.504	100,0
	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	14.323	14.200	99,1
	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 – 2018	24.007	10.920	45,5
	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	17.044	10.913	64,0
	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	13.654	1.198	8,8
	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021	4.172	12	0,3
		Totale 9.1.1.	122.353	86.072	70,3
9.1.2	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati – 2015	17.775	17.775	100,0
	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale – 2015	1.739	1.739	100,0
	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	263	263	100,0

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Avviati	Conclusi	%
	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati – 2016	1.992	1.992	100,0
	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	4.266	4.229	99,1
	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	567	567	100,0
	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	81	81	100,0
	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2016	1.994	1.980	99,3
	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati – 2017	3.011	2.699	89,6
	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2017	2.349	2.317	98,6
	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	1.539	772	50,2
	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati – 2018	2.426	1.040	42,9
	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	379	239	63,1
	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2018	2.502	2.498	99,8
	DGR 1823/2019	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019/2020	378	91	24,1
	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	615	112	18,2
	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per inclusione e occupabilità	337	0	0,0
	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2019	2.622	2.413	92,0
	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	2.517	1.384	55,0
	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	2.231	66	3,0
Totale 9.1.2			49.583	42.257	85,2
9.1.3	DGR 960/2014	Tirocini – 2014	1.754	456	26,0
	DGR 102/2016	Tirocini – 2016	2.331	1.843	79,1
Totale 9.1.3			4.085	2.299	56,3
TOTALE			176.021	130.628	74,2

Tabella 4 - Avanzamento fisico-procedurale: monte ore

Linea Azione	Atto Avviso	Avviso	Approvato A	Avviato B	Concluso C	% B/A	% C/B	% C/A
9.1.1	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016		283.363	283.363		100,0	
	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 – 2017		255.537	255.537		100,0	
	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017		171.948	171.948		100,0	
	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 – 2018		203.672	203.672		100,0	
	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018		186.100	186.100		100,0	
	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019		173.002	173.002		100,0	
	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021		27.851	27.851		100,0	
Totale			-	1.301.473	1.301.473		100,0	
9.1.2	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	861.294	651.017	651.017	75,6	100,0	75,6
	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale – 2015	89.012	64.668	64.668	72,7	100,0	72,7
	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	3.770	3.218	3.218	85,3	100,0	85,3
	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	58.016	52.240	52.240	90,0	100,0	90,0
	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	139.771	100.401	100.401	71,8	100,0	71,8

Linea Azione	Atto Avviso	Avviso	Approvato A	Avviato B	Concluso C	% B/A	% C/B	% C/A
	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	16.456	12.508	12.508	76,0	100,0	76,0
	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	3.064	2.398	2.398	78,2	100,0	78,2
	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2016	55.734	48.427	48.427	86,9	100,0	86,9
	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	79.926	66.793	66.793	83,6	100,0	83,6
	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2017	53.566	45.857	45.857	85,6	100,0	85,6
	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	60.382	36.275	36.275	60,1	100,0	60,1
	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	75.486	64.766	64.766	85,8	100,0	85,8
	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	11.838	7.662	7.662	64,7	100,0	64,7
	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili – 2018	57.778	48.235	48.235	83,5	100,0	83,5
	DGR 1823/2019	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019/2020	29.135	8.988	8.988	30,8	100,0	30,8
	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	10.850	5.579	5.579	51,4	100,0	51,4
	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per inclusione e occupabilità	8.616	5.354		62,1	0,0	0,0
	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	59.751	44.006	44.006	73,6	100,0	73,6
	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	60.338	44.516	44.516	73,8	100,0	73,8
	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	71.656	43.969	43.969	61,4	100,0	61,4
Totale			1.806.439	1.356.875	1.351.521	75,1	99,6	74,8
9.1.3	DGR 960/2014	Tirocini - 2014	-	-	-	0,0	0,0	0,0
	DGR 102/2016	Tirocini - 2016	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Totale			-	-	-	0,0	0,0	0,0
TOTALE			1.806.439	2.658.347	2.652.994	147,2	99,8	146,9

La terza dimensione di analisi che si considera per descrivere l'avanzamento fisico-procedurale è quella del monte ore erogate. Lo stock complessivo delle ore approvate si attesta a 1.806.439 e si riferisce alla sola Linea di azione 9.1.2. Per le azioni delle misure relative alla Linea di azione 9.1.1 non è previsto un monte ore approvato³⁶, mentre le azioni della Linea di azione 9.1.3 sono di natura non corsuale.

Prendendo in considerazione le misure della Linea di azione 9.1.2, il monte ore per le operazioni avviate è 1.356.521 pari al 75,1% delle approvate. Gli indici di attuazione delle operazioni concluse sulle approvate e sulle avviate sono elevati, pari al 74,8% e al 99,8%.

³⁶ In attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 14/2015, le misure sono erogate in funzione di quanto indicato dal Patto di servizio delle singole persone, rendendo pertanto non rilevante e necessario predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti per le diverse misure. Il soggetto attuatore garantisce la collaborazione con le équipes multi-professionali, l'Agenzia per il Lavoro e i centri per l'impiego territorialmente competenti, per assicurare la fruizione delle azioni di politica attiva del lavoro da parte delle persone.

2.2 ATTUAZIONE FINANZIARIA

L'attuazione finanziaria viene di seguito analizzata a partire dai principali aggregati finanziari di riferimento (risorse stanziare, finanziamenti richiesti e approvati, risorse impegnate, spese e certificate), per poi passare alla disamina degli indici di avanzamento finanziario (capacità realizzativa, di impegno e di spesa).

Le risorse stanziare nell'arco temporale di riferimento (alla data del 31/12/2021) ammontano complessivamente a € 147.054.499,32. Distinguendo per linea di azione, si osserva che il volume maggiore di stanziamenti (79.000.000 euro, pari al 53,7% del totale) è stato mobilitato per la Linea 9.1.1 – *Azioni integrate di presa in carico, orientamento e formazione*³⁷, il 39,7% per la 9.1.2 - *Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo realizzati in integrazione con le imprese e le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore* (per complessivi 58.400.173,82 euro) e il restante 6,6% (pari a 9.654.325,25 euro) dalla 9.1.3 - *Tirocini*.

I finanziamenti richiesti, in totale € 131.803.850,12 si attestano al 90% circa delle risorse messe a bando. Per la linea di azione 9.1.1 tale rapporto è pressoché pari al 100%. Le richieste pervenute per gli avvisi della Linea 9.1.2 risultano pari all'88,8% del volume degli stanziamenti, la Linea 9.1.3 è quella che ha registrato il più basso livello di adesione, con un rapporto tra finanziamenti richiesti e risorse disponibili pari al 9,9%.

Il totale dei finanziamenti approvati – coincidente con il totale delle risorse impegnate – si attesta a € 127.820.517,64 di cui il 61,8% (pari a € 78.997.645,98) è da ascrivere alla Linea 9.1.1, il 37,4% (€ 47.861.283,16) alla linea 9.1.2 e lo 0,75% alla Linea 9.1.3.

La spesa totale è pari a € 85.266.928,26, il 91 % della quale risulta certificata.

La Linea 9.1.1, con 48.090.090,99 euro, concorre al volume di spesa complessivo nella misura del 56,4% (per il 55,3% se consideriamo esclusivamente la spesa certificata). La linea 9.1.2 ha un livello di spesa pari al 43,1% (pari a € 36.799.878,86) e al 44,2% sul totale certificato. Per la linea 9.1.3 i valori di entrambi gli aggregati qui considerati risultano pari allo 0,4%.

³⁷ Come indicato in precedenza su questa linea è stato eliminato un avviso molto consistente pari a 20 ml euro che è transitato sul Programma PSC che avrebbe aumentato in modo rilevante lo stanziamento su questa linea.

Tabella 5 - Attuazione finanziaria degli avvisi pubblicati al 31/12/2021

Linea azione	Atto avviso	Avviso	Risorse stanziare	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti approvati	Impegni	Spese	Certificato
9.1.1	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	9.300.000,00	9.297.889,54	9.297.889,54	9.297.889,54	8.390.325,07	8.292.831,29
	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2017	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	13.500.730,30	13.122.343,05
	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	5.636.760,70	5.637.683,20
	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2018	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	10.852.804,61	9.308.608,03
	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	9.000.000,00	8.999.756,44	8.999.756,44	8.999.756,44	5.817.405,69	5.225.261,32
	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00	3.777.801,49	1.337.063,66
	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	114.263,13	
Totale			79.000.000,00	78.997.645,98	78.997.645,98	78.997.645,98	48.090.090,99	42.923.790,55
9.1.2	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	20.128.191,88	22.172.484,48	20.128.191,88	20.128.191,88	18.131.802,53	17.584.288,64
	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2015	1.661.984,08	2.313.979,26	1.661.984,08	1.661.984,08	1.461.734,70	1.494.246,61
	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	260.000,00	198.005,00	198.005,00	198.005,00	162.606,85	162.384,23
	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	1.400.000,00	1.572.401,30	1.387.825,30	1.387.825,30	1.286.839,01	1.286.839,01
	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	2.720.245,70	3.049.276,08	2.720.245,70	2.720.245,70	2.281.099,96	2.258.527,96
	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	540.000,00	539.466,80	539.466,80	539.466,80	445.050,54	438.868,04
	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	85.000,00	84.935,92	84.935,92	84.935,92	82.734,47	82.734,47
	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2016	2.000.000,00	2.329.591,14	1.998.842,42	1.998.842,42	1.926.866,41	1.915.168,55
	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	1.904.752,16	1.904.752,16	1.904.752,16	1.904.752,16	1.581.671,65	1.536.075,15
	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2017	2.000.000,00	2.029.020,80	1.993.830,80	1.993.830,80	1.859.422,98	1.843.031,28
	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	3.300.000,00	1.140.507,24	1.099.905,24	1.099.905,24	627.744,04	522.746,02
	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	1.800.000,00	1.815.952,40	1.799.190,80	1.799.190,80	1.143.655,47	1.003.438,36
	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	700.000,00	349.356,36	349.356,36	349.356,36	218.605,20	176.516,40
	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2018	2.300.000,00	2.297.823,92	2.297.823,92	2.297.823,92	2.067.054,55	2.006.545,41

Linea azione	Atto avviso	Avviso	Risorse stanziare	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti approvati	Impegni	Spese	Certificato
	DGR 1823/2019	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019/2020	2.200.000,00	1.235.116,20	1.113.953,20	1.113.953,20	41.417,00	
	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	1.700.000,00	1.134.200,50	905.227,50	905.227,50	143.861,50	55.124,00
	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per inclusione e occupabilità	4.000.000,00	201.970,00	201.970,00	201.970,00	90.886,50	113.313,80
	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	2.500.000,00	2.499.772,78	2.499.772,78	2.499.772,78	1.761.708,10	1.469.887,62
	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	4.000.000,00	2.976.003,30	2.976.003,30	2.976.003,30	1.206.889,80	328.245,60
	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	3.200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	278.227,60	72.486,20
Totale			58.400.173,82	51.844.615,64	47.861.283,16	47.861.283,16	36.799.878,86	34.350.467,35
9.1.3	DGR 960/2014	Tirocini - 2014	354.325,50	437.608,50	437.608,50	437.608,50	110.471,26	84.868,66
	DGR 102/2016	Tirocini - 2016	9.300.000,00	523.980,00	523.980,00	523.980,00	266.487,85	238.240,50
Totale			9.654.325,50	961.588,50	961.588,50	961.588,50	376.959,11	323.109,16
TOTALE			147.054.499,32	131.803.850,12	127.820.517,64	127.820.517,64	85.266.928,96	77.597.367,06

Gli indici di avanzamento riportati nella tabella successiva consentono di ricostruire sinteticamente i livelli attuativi raggiunti sotto il profilo finanziario.

Complessivamente i dati denotano una buona capacità di impegno, con una quota di risorse impegnate pari all'86,9 % delle risorse disponibili; è aumentato in modo rilevante l'andamento della spesa, pari al 66,7% degli impegni, che si riflette sull'indice di capacità realizzativa, definito attraverso il rapporto tra spesa e stanziamenti (pari al 58%).

Di seguito si procede all'analisi dei livelli attuativi raggiunti da ciascuna Linea di azione, fornendo elementi di dettaglio in riferimento agli avvisi correlati.

La linea di azione 9.1.1 è l'unica ad aver impegnato tutte le risorse stanziare, mentre il livello raggiunto dalla spesa è pari al 60,9% degli impegni. L'incremento risente del fatto che sono ormai entrati a regime gli interventi afferenti all'avviso *Inclusione sociale e autonomia-LR 14/2015*. Gli avvisi dedicati *all'Inserimento lavorativo e alla permanenza dei disabili* presentano un quadro abbastanza avanzato, con un livello di spesa che va dal 40 al 90% in linea con l'anno di programmazione; un valore molto basso del 2,3% riguarda l'ultimo avviso 2020/21.

Le risorse impegnate nella linea 9.1.2 evidenziano un rapporto inferiore rispetto al totale degli stanziamenti (82%), a seguito di nuovi bandi emanati negli ultimi due anni. Si osservano inoltre, buoni livelli di spesa (con il 76,9% di spese su totale impegni) che hanno determinato una capacità realizzativa superiore a quella rilevata per le altre linee di azione analizzate (63% delle spese sullo stanziato). I livelli di spesa raggiunti

complessivamente dagli avvisi pubblicati tra il 2015 e il 2020 per i percorsi di *inclusione sociale di minori e giovani adulti in esecuzione penale* hanno valori che passano dal 99,9 % osservato per l'edizione del 2016 e 2017/2018 al 49,9% rilevato per l'avviso del 2019/20.

Leggermente superiori i livelli di spesa complessivamente raggiunti dalle quattro edizioni degli avvisi rivolti ai *soggetti in esecuzione penale* (media del 71,5%) nonostante il fatto che l'avviso del 2019/20 abbia prodotto un avanzamento sotto il profilo della spesa del 33,3%.

La spesa sostenuta per l'attuazione degli avvisi pubblicati tra il 2015 e il 2019 per sostenere l'*inclusione dei soggetti svantaggiati* è pari all'85% delle risorse impegnate, con quote che diminuiscono progressivamente da oltre il 90% osservato per i primi avvisi, al 15,9 rilevato per l'avviso del 2019.

Il rapporto tra spese e impegni rilevato per gli avvisi dedicati alla *transizione scuola-lavoro* dei disabili si attesta al 75%, con livelli superiori al 90% osservati per i primi tre avvisi, e pari al 70% per l'avviso 2019; e del 41% per l'edizione 2020/21.

Nella Linea di azione 9.1.3 per l'avviso relativo ai tirocini pubblicato nel 2014 sono stati assunti impegni superiore agli stanziamenti (123%), e si rileva un avanzamento relativamente basso della spesa (31%circa) Per l'edizione del 2016 gli impegni si attestano al 5,6% degli stanziamenti: di questi la quota della spesa sostenuta è pari al 2,9%.

Tabella 6 - Indici di avanzamento finanziario

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Capacità di impegno % (Impegno/Stanziato)	Capacità di spesa % (Speso/Impegnato)	Capacità realizzativa % (Speso/Stanziato)
9.1.1	DGR 230/2016	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2016	100,0%	90,2%	90,2%
	DGR 2324/2016	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2017	100,0%	67,5%	67,5%
	DGR 758/2017	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2017	100,0%	88,1%	88,1%
	DGR 1258/2018	Inclusione sociale e autonomia LR 14/2015 - 2018	100,0%	54,3%	54,3%
	DGR 597/2018	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2018	100,0%	64,6%	64,6%
	DGR 696/2019	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2019	100,0%	40,6%	40,6%
	DGR 1153/2020	Inserimento lavorativo e permanenza Fondo regionale disabili - 2020/2021	100,0%	2,3%	2,3%
Totale			100,0%	60,9%	60,9%
9.1.2	DGR 131/2015	Inclusione soggetti svantaggiati - 2015	100,0%	90,1%	90,1%
	DGR 302/2015	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2015	100,0%	88,0%	88,0%
	DGR 632/2015	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2015	76,2%	82,1%	62,5%
	DGR 1751/2016	Inclusione soggetti svantaggiati - 2016	99,1%	92,7%	91,9%
	DGR 1910/2016	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2017-2018	100,0%	83,9%	83,9%
	DGR 2137/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2017-2018	99,9%	82,5%	82,4%

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Capacità di impegno % (Impegno/Stanziato)	Capacità di spesa % (Speso/Impegnato)	Capacità realizzativa % (Speso/Stanziato)
	DGR 271/2016	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2016	99,9%	97,4%	97,3%
	DGR 790/2016	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2016	99,9%	96,4%	96,3%
	DGR 1674/2017	Inclusione soggetti svantaggiati - 2017	100,0%	83,0%	83,0%
	DGR 759/2017	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2017	99,7%	93,3%	93,0%
	DGR 2081/2018	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019-2020	33,3%	57,1%	19,0%
	DGR 2190/2018	Inclusione soggetti svantaggiati - 2018	100,0%	63,6%	63,5%
	DGR 2195/2018	Inclusione sociale minori e giovani adulti in esecuzione penale - 2019	49,9%	62,6%	31,2%
	DGR 485/2018	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2018	99,9%	90,0%	89,9%
	DGR 1823/2019	Inclusione sociale soggetti in esecuzione penale - 2019/2020	50,6%	3,7%	1,9%
	DGR 1937/2019	Inclusione soggetti svantaggiati - 2019	53,2%	15,9%	8,5%
	DGR 2089/2019	Percorsi di formazione permanente per inclusione e occupabilità	5,0%	45,0%	2,3%
	DGR 426/2019	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2019	100,0%	70,5%	70,5%
	DGR 1078/2020	Transizione scuola-lavoro Fondo regionale disabili - 2020/2021	74,4%	40,6%	30,2%
	DGR 1154/2020	Percorsi di formazione permanente per adattabilità e occupabilità Fondo regionale disabili	62,5%	13,9%	8,7%
	Totale		82,0%	76,9%	63,0%
9.1.3	DGR 960/2014	Tirocini - 2014	123,5%	25,2%	31,2%
	DGR 102/2016	Tirocini - 2016	5,6%	50,9%	2,9%
	Totale		10,0%	39,2%	3,9%
TOTALE			86,9%	66,7%	58,0%

2.3 ATTUAZIONE FISICA

Alla scadenza di rilevazione del 31/12/2021 i principali indicatori di realizzazione fisica associati ai progetti conclusi restituiscono un quadro attuativo le cui caratteristiche salienti sono descritte nei paragrafi che seguono.

2.3.1 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CONCLUSI

Nel periodo considerato sono stati realizzati 6.426 progetti: poco meno dell'80% (5.068) sono stati realizzati tra il 2015 e il 2019, mentre nel biennio 2020-2021 ne sono stati realizzati 1.358 (21,1%).

Le tipologie di attività sono state molto diversificate, come dettagliato nella tabella sottostante. Circa il 32% dei progetti ha riguardato l'offerta di percorsi formativi; in questo ambito la formazione permanente³⁸ ha costituito la tipologia prevalente (con 1.571 progetti, il 24,4% del totale). La formazione finalizzata all'acquisizione di qualifiche (inerente profili caratterizzati da vari livelli di complessità e gradi di specializzazione) ha inciso per poco meno del 5%. Altre quote importanti hanno riguardato le attività di formalizzazione degli esiti dei tirocini (12,2%, con una crescita rilevante nel biennio 2020-2021), l'erogazione di indennità per la partecipazione ai tirocini (12%) e le attività di accoglienza, presa in carico e orientamento³⁹ (9,3%, in calo nell'ultimo biennio rispetto al periodo 2015-2019).

Tabella 7 - Distribuzione dei progetti per tipo di attività nei periodi 2015-2019 e 2020-2021

Tipo di attività	2015-2019		2020-2021		Totale complessivo	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Formazione permanente	1.220	24,1%	351	25,8%	1.571	24,4%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	588	11,6%	195	14,4%	783	12,2%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	625	12,3%	149	11,0%	774	12,0%
Accoglienza, presa in carico, orientamento	572	11,3%	27	2,0%	599	9,3%
Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	354	7,0%	63	4,6%	417	6,5%

³⁸ Si tratta di un insieme articolato di percorsi formativi rivolti alle differenti tipologie di destinatari individuate da ciascun avviso (soggetti svantaggiati, vittime di tratta, persone detenute o in carico agli Uffici Esecuzione Penale Esterna dell'Emilia-Romagna, disabili). Anche la tipologia e la durata dei percorsi formativi variano in base alle caratteristiche di ciascun avviso ed ai rispettivi destinatari: si spazia dai percorsi volti ad acquisire competenze trasversali, socio-relazionali e professionali, attraverso percorsi fondati sull'alternanza fra momenti di aula, laboratorio e stage, ai percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza (in genere tra le 8 e le 16 h), e alla successiva permanenza nel contesto lavorativo (alfabetizzazione informatica, ricerca attiva del lavoro ecc.). La modalità di erogazione richiesta dagli avvisi è in genere quella dei piccoli gruppi (minimo 5/6 persone). Anche gli orari variano tra i percorsi brevi sulla sicurezza (di durata compresa tra le 8 e le 16 ore) e quelli più lunghi (fino a 160 ore).

³⁹ Anche questa voce comprende un'ampia gamma di interventi diversificati in base alle specificità di ciascun avviso in termini di obiettivi, destinatari e azioni finanziabili. Gli avvisi comprendono misure orientative volte a migliorare la capacità di valutare ed analizzare le esperienze e le competenze possedute, nonché azioni finalizzate ad accompagnare e facilitare nell'acquisizione di informazioni, di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro. Per alcune tipologie di destinatari (ad esempio i disabili interessati dalle transizioni scuola-lavoro) è previsto un sostegno orientativo in itinere e un supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa. Anche la durata degli interventi è diversificata: le azioni di orientamento rivolte alle persone che evidenziano maggiori fabbisogni di accompagnamento possono arrivare fino ad una durata di 60 ore.

Azione di accompagnamento	300	5,9%	84	6,2%	384	6,0%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	353	7,0%	5	0,4%	358	5,6%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	251	5,0%	65	4,8%	316	4,9%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	268	5,3%	7	0,5%	275	4,3%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	130	2,6%	68	5,0%	198	3,1%
Accompagnamento al lavoro	124	2,4%	16	1,2%	140	2,2%
Formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale	139	2,7%		0,0%	139	2,2%
Orientamento specialistico o di II livello	5	0,1%	90	6,6%	95	1,5%
Promozione tirocini	9	0,2%	83	6,1%	92	1,4%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	54	1,1%	36	2,7%	90	1,4%
Sostegno orientativo di I livello	5	0,1%	58	4,3%	63	1,0%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	5	0,1%	55	4,1%	60	0,9%
Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	51	1,0%	6	0,4%	57	0,9%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	8	0,2%	-	0,0%	8	0,1%
Formazione per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico – specializzazione	7	0,1%	-	0,0%	7	0,1%
TOTALE	5.068	100,0%	1.358	100,0%	6.426	100,0%

Prendendo in considerazione i progetti conclusi tra l'inizio del 2020 e la fine del 2021⁴⁰, i dati riguardanti la distribuzione dei progetti per tipo di azione e provincia evidenziano un grado di copertura territoriale sostanzialmente omogeneo. Le quote più consistenti di progetti si osservano per le province di Bologna (16,5%), Rimini (15,1%), Forlì-Cesena (13,6%) e Reggio Emilia (13,3%), mentre le quote più basse si registrano nei territori modenese e piacentino (rispettivamente 6,6% e 6,8%).

Dal punto di vista dei tipi di attività si notano alcune peculiarità: mentre la numerosità dei progetti riguardanti (a vario titolo) i tirocini appare distribuita in modo territorialmente abbastanza uniforme, la provincia capoluogo spicca per la maggiore numerosità dei progetti relativi ad attività di accompagnamento a costi reali (29,8% del totale dei progetti finanziati nel periodo) e ad attività di sostegno orientativo di I livello (20,7%). Nella provincia di Rimini è stato realizzato il 36,9% dei progetti di formazione per l'acquisizione di qualifiche, mentre un terzo dei progetti di accoglienza, presa in carico e orientamento (9 su 27) hanno interessato la provincia di Reggio Emilia. Per quanto riguarda la voce 'Formazione permanente', il tipo di attività più ricorrente nei progetti, la distribuzione territoriale oscilla tra il 17,7% della provincia di Bologna e il 5,4% della provincia di Modena.

Tabella 8 - Distribuzione dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e provincia (valori percentuali)

⁴⁰ Da questo momento in poi i dati si riferiscono ai progetti conclusi tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021.

Tipo di attività	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Tot.
Accoglienza, presa in carico, orientamento	11,1%	11,1%	11,1%	3,7%	0,0%	11,1%	11,1%	33,3%	7,4%	100,0%
Accompagnamento al lavoro	6,3%	12,5%	0,0%	31,3%	12,5%	6,3%	18,8%	6,3%	6,3%	100,0%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	14,7%	16,2%	13,2%	8,8%	5,9%	2,9%	11,8%	17,6%	8,8%	100,0%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	22,2%	33,3%	8,3%	8,3%	5,6%	5,6%	2,8%	2,8%	11,1%	100,0%
Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	29,8%	9,5%	7,1%	10,7%	6,0%	3,6%	7,1%	11,9%	14,3%	100,0%
Formazione permanente	17,7%	13,7%	14,2%	5,4%	8,0%	10,3%	6,0%	12,5%	12,3%	100,0%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	6,2%	4,6%	4,6%	3,1%	7,7%	12,3%	12,3%	12,3%	36,9%	100,0%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	16,8%	14,1%	12,8%	4,7%	4,7%	6,7%	10,1%	14,8%	15,4%	100,0%
Orientamento specialistico o di II livello	18,9%	13,3%	10,0%	8,9%	6,7%	15,6%	4,4%	7,8%	14,4%	100,0%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	18,2%	10,9%	21,8%	0,0%	5,5%	3,6%	12,7%	14,5%	12,7%	100,0%
Promozione tirocini	15,7%	18,1%	8,4%	8,4%	3,6%	8,4%	7,2%	15,7%	14,5%	100,0%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	20,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	40,0%	100,0%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	28,6%	14,3%	14,3%	28,6%	100,0%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	13,8%	16,4%	13,3%	6,2%	7,7%	7,2%	6,7%	16,4%	12,3%	100,0%
Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	7,9%	6,3%	4,8%	9,5%	9,5%	9,5%	12,7%	12,7%	27,0%	100,0%
Sostegno orientativo di I livello	20,7%	12,1%	12,1%	6,9%	10,3%	8,6%	8,6%	8,6%	12,1%	100,0%
TOTALE	16,5%	13,6%	11,6%	6,6%	6,8%	8,5%	8,0%	13,3%	15,1%	100,0%

Tabella 9 - Distribuzione dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e provincia (valori assoluti)

Tipo di attività	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Tot.
Accoglienza, presa in carico, orientamento	3	3	3	1	-	3	3	9	2	27
Accompagnamento al lavoro	1	2	-	5	2	1	3	1	1	16
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	10	11	9	6	4	2	8	12	6	68
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	8	12	3	3	2	2	1	1	4	36
Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	25	8	6	9	5	3	6	10	12	84
Formazione permanente	62	48	50	19	28	36	21	44	43	351
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	4	3	3	2	5	8	8	8	24	65
Indennità per la partecipazione al tirocinio	25	21	19	7	7	10	15	22	23	149
Orientamento specialistico o di II livello	17	12	9	8	6	14	4	7	13	90
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	10	6	12	-	3	2	7	8	7	55
Promozione tirocini	13	15	7	7	3	7	6	13	12	83
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	1	1	-	-	-	1	-	-	2	5
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	1	-	-	-	-	2	1	1	2	7
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	27	32	26	12	15	14	13	32	24	195

Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	5	4	3	6	6	6	8	8	17	63
Sostegno orientativo di I livello	12	7	7	4	6	5	5	5	7	58
TOTALE	224	185	157	89	92	116	109	181	205	1.358

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio riguardante il tipo di titolo rilasciato nell'ambito di ciascuna tipologia di percorso formativo. L'84,4% dei certificati rilasciati al termine dei progetti conclusi nel 2020 e nel 2021 è costituito da attestati di frequenza (351), conseguiti dai destinatari dei percorsi di formazione permanente. La seconda tipologia è rappresentata dalle certificazioni di competenze rilasciate ai destinatari della formazione a qualifica (59) dopo il superamento dei colloqui valutativi conclusivi. Nel periodo considerato sono stati rilasciati anche 6 certificati di qualifica professionale.

Tabella 10 - Distribuzione dei progetti formativi conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di titolo rilasciato al termine del percorso

Tipo di attività	Attestato di frequenza	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)
Formazione permanente	351	-	-
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	-	6	59
TOTALE	351	6	59

Le attività di formazione incluse nei progetti conclusi tra il 2020 e il 2021 sono riepilogate nella tabella che segue in base alle aree professionali interessate (dalla tabella sono esclusi i progetti al termine dei quali sono stati rilasciati attestati di frequenza). Le aree professionali più frequenti sono state le seguenti:

- *Produzione e distribuzione pasti*, con 14 progetti (21,5%) ed una prevalenza della provincia di Rimini (4 progetti);
- *Marketing e vendite*, con 10 progetti (15,4%) ed anche in questo caso con una prevalenza della provincia di Rimini (4 progetti);
- *Progettazione e produzione alimentare*, con 7 progetti (10,8%) realizzati in 4 province (Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini);
- *Amministrazione e controllo d'impresa*, con 7 progetti (10,8%), svolti in 6 delle 9 province.

Tabella 11 - Distribuzione dei progetti formativi conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale (valori assoluti e percentuali; esclusi gli attestati di frequenza)

Area professionale	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	
	Nr.	%

Produzione e distribuzione pasti	14	21,5
Marketing e vendite	10	15,4
Progettazione e produzione alimentare	7	10,8
Amministrazione e controllo d'impresa	7	10,8
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	4	6,2
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	4	6,2
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria	4	6,2
Produzione agricola	3	4,6
Progettazione e gestione del verde	3	4,6
Progettazione e produzione prodotti grafici	2	3,1
Erogazione servizi di pulizia	2	3,1
Progettazione e costruzione edile	2	3,1
Progettazione e produzione calzature in pelle	1	1,5
Promozione ed erogazione servizi turistici	1	1,5
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	1	1,5
TOTALE	65	100,0

Tabella 12 - Distribuzione dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale e provincia (valori assoluti)

Area professionale	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Tot.
Produzione e distribuzione pasti	1	-	-	2	1	3	2	1	4	14
Marketing e vendite	1	1	1	-	-	-	2	1	4	10
Progettazione e produzione alimentare	-	-	-	-	-	1	2	1	3	7
Amministrazione e controllo d'impresa	1	1	2	-	-	1	-	1	1	7
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	-	-	-	-	1	1	-	1	1	4
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	-	-	-	-	-	1	1	1	1	4
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria	-	-	-	-	1	-	-	-	3	4
Produzione agricola	-	-	-	-	-	1	1	1	-	3
Progettazione e gestione del verde	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3
Progettazione e produzione prodotti grafici	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Erogazione servizi di pulizia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	2
Progettazione e costruzione edile	1	-	-	-	1	-	-	-	-	2
Progettazione e produzione calzature in pelle	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Promozione ed erogazione servizi turistici	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
TOTALE	4	3	3	2	5	8	8	8	24	65

Tabella 8 - Distribuzione dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale e provincia (valori percentuali)

Area professionale	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Tot.
Produzione e distribuzione pasti	25,0%	0,0%	0,0%	100,0%	20,0%	37,5%	25,0%	12,5%	16,7%	21,5%
Marketing e vendite	25,0%	33,3%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	12,5%	16,7%	15,4%
Progettazione e produzione alimentare	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	25,0%	12,5%	12,5%	10,8%
Amministrazione e controllo d'impresa	25,0%	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%	12,5%	0,0%	12,5%	4,2%	10,8%
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	12,5%	0,0%	12,5%	4,2%	6,2%
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%	12,5%	4,2%	6,2%
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	6,2%

Produzione agricola	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%	12,5%	0,0%	4,6%
Progettazione e gestione del verde	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	8,3%	4,6%
Progettazione e produzione prodotti grafici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	3,1%
Erogazione servizi di pulizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	3,1%
Progettazione e costruzione edile	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
Progettazione e produzione calzature in pelle	0,0%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%
Promozione ed erogazione servizi turistici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	1,5%
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	1,5%
TOTALE	100,0%									

Di seguito si fornisce un dettaglio sulla distribuzione dei progetti formativi per qualifica rilasciata dal corso.

Tabella 9 - Distribuzione dei percorsi formativi conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per qualifica (valori assoluti e percentuali)

Qualifica	Nr.	%
Operatore del punto vendita	10	15,4%
Operatore della ristorazione	8	12,3%
Operatore amministrativo-segretariale	7	10,8%
Operatore dell'abbigliamento	4	6,2%
Operatore di magazzino merci	4	6,2%
Operatore agricolo	3	4,6%
Operatore del verde	3	4,6%
Operatore della produzione pasti	3	4,6%
Operatore di panificio e pastificio	3	4,6%
Operatore agro-alimentare	2	3,1%
Operatore della produzione di pasticceria	2	3,1%
Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	2	3,1%
Operatore grafico	2	3,1%
Operatore meccanico di sistemi	2	3,1%
Costruttore di carpenteria metallica	1	1,5%
Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	1	1,5%
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	1	1,5%
Operatore delle calzature	1	1,5%
Operatore delle lavorazioni carni	1	1,5%
Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	1	1,5%
Operatore edile alle infrastrutture	1	1,5%
Operatore edile alle strutture	1	1,5%
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	1	1,5%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	1	1,5%
TOTALE	65	100%

2.3.2 CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

I destinatari raggiunti dalle misure di inclusione promosse dal POR attraverso i progetti conclusi tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono stati 29.985, con una lieve prevalenza della componente maschile (51,7%; nel corso del periodo di programmazione la prevalenza maschile si è progressivamente ridotta fino a raggiungere il dato appena citato).

La classe d'età dei destinatari più frequente è quella di chi ha un'età compresa tra i 14 e i 25 anni (26%), seguita dalla classe 45-54 anni (23,6%). Nella classe 35-44 anni la quota di destinatari è stata pari al 20,6%; seguono con percentuali inferiori la classe 25-34 anni (17,2%) e quella degli over 55 (12,6%). La componente femminile risulta maggioritaria nelle classi d'età intermedie, tra 25 e 54 anni, mentre la prevalenza maschile è molto marcata nelle classi dei destinatari più giovani (13-24 anni) e più anziani (over 55). In particolare l'incidenza della classe d'età 15-24 anni sul totale è tra i maschi 8,4 punti percentuali più alta di quella che si registra tra le femmine.

Figura 1 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per classe di età posseduta al momento dell'iscrizione (Tot. 29.985)

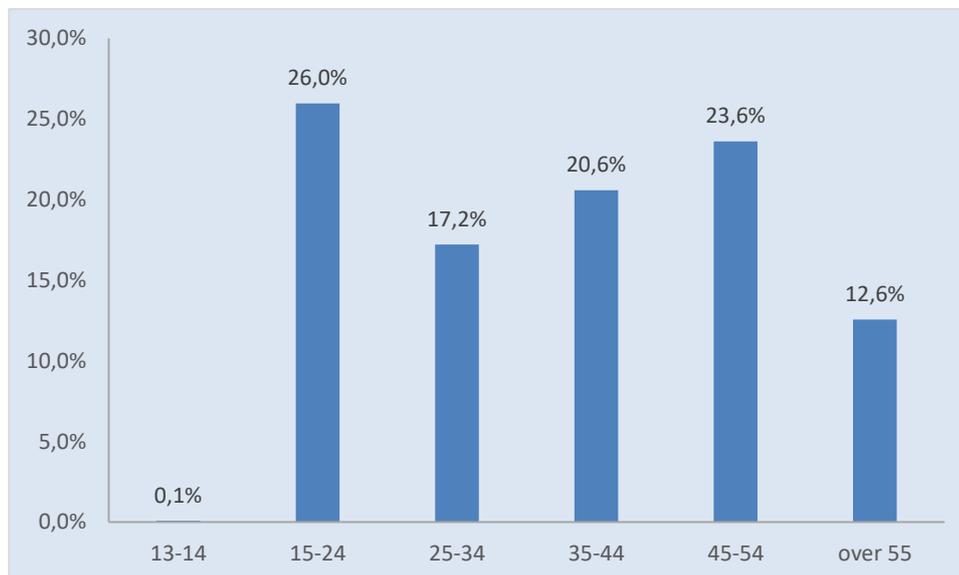
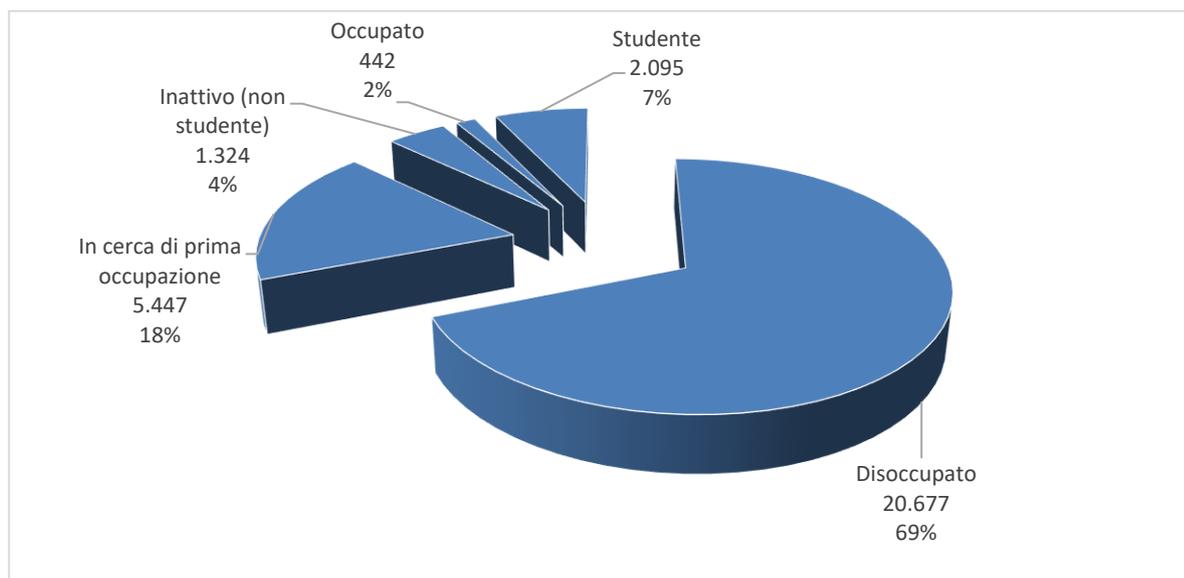


Tabella 10 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per genere e classe età (valori assoluti e percentuali)

Classe età	Femmine		Maschi		Totale	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
13-14	5	0,0%	20	0,1%	25	0,1%
15-24	3.126	21,6%	4.658	30,0%	7.784	26,0%
25-34	2.818	19,5%	2.341	15,1%	5.159	17,2%
35-44	3.638	25,1%	2.535	16,3%	6.173	20,6%
45-54	3.521	24,3%	3.558	22,9%	7.079	23,6%
Over 54	1.363	9,4%	2.402	15,5%	3.765	12,6%
TOTALE	14.471	100,0%	15.514	100,0%	29.985	100,0%

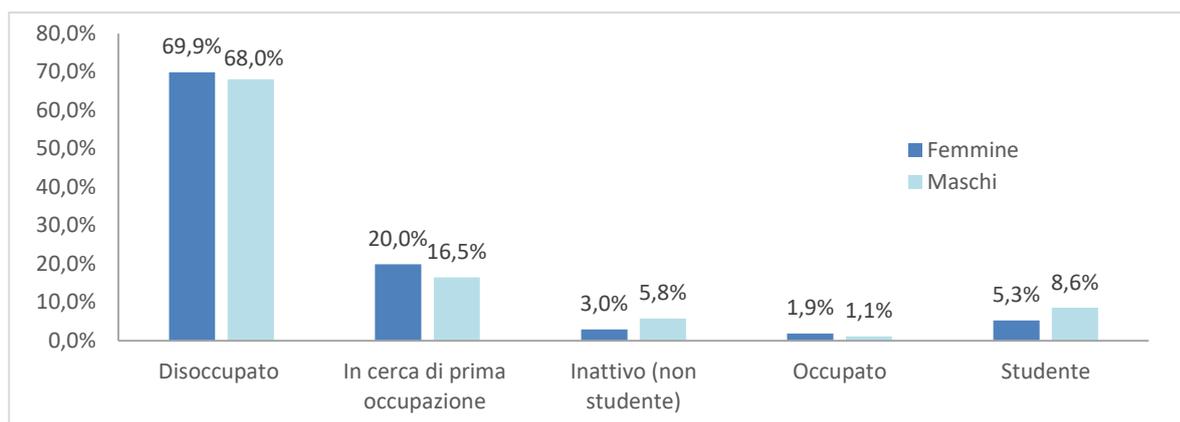
Il dato riguardante la condizione sul mercato del lavoro mostra che quasi 7 destinatari su 10 sono disoccupati (20.977 persone), mentre il 18% è in cerca di prima occupazione (5.447 persone). Le altre categorie incidono nel complesso per poco più del 10% del totale dei destinatari, con poco meno di 2.100 studenti (circa il 7%), 1.324 inattivi (poco più del 4%) e appena 442 occupati (meno del 2%).

Figura 2 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per condizione sul mercato del lavoro (tot 29.985)



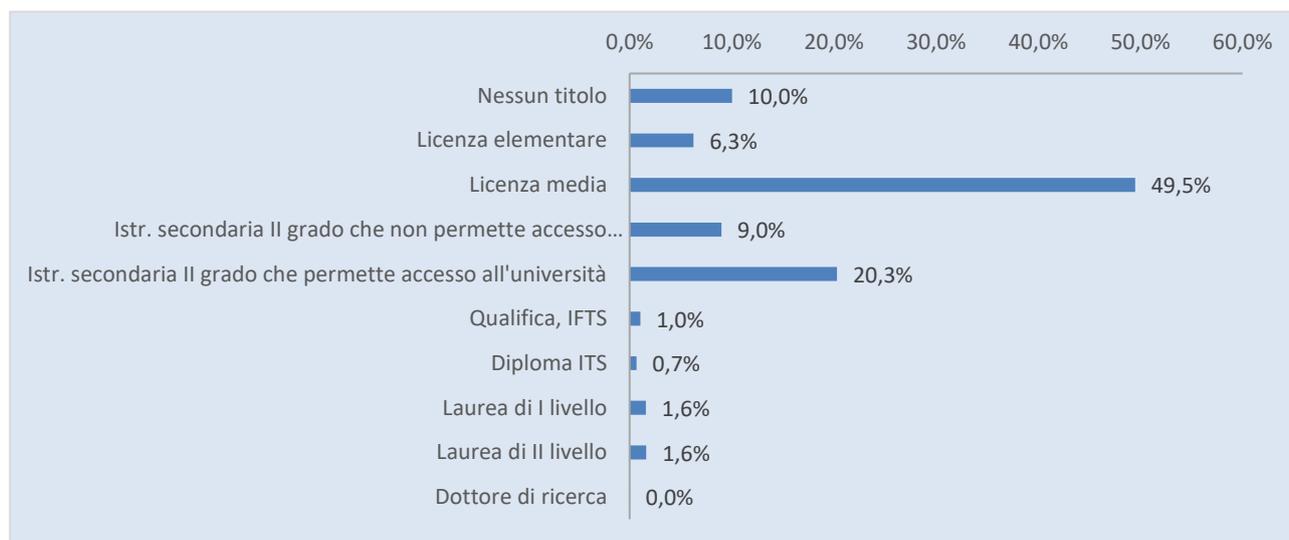
La condizione sul mercato del lavoro dei destinatari non presenta variazioni marcate se si considera la variabile di genere: la tabella sottostante evidenzia che la componente maschile è lievemente sovrarappresentata tra gli studenti e gli inattivi (con un'incidenza sul totale dei destinatari in entrambi i casi superiore di circa 3 punti percentuali rispetto a quella osservabile tra le femmine), mentre quella femminile è sovrarappresentata tra i disoccupati (+1,9 punti percentuali rispetto all'incidenza di questa tipologia tra i maschi), le persone in cerca di prima occupazione (+3,5 punti) e gli occupati (+0,8 punti).

Figura 3 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per condizione sul mercato del lavoro (tot 29.985)



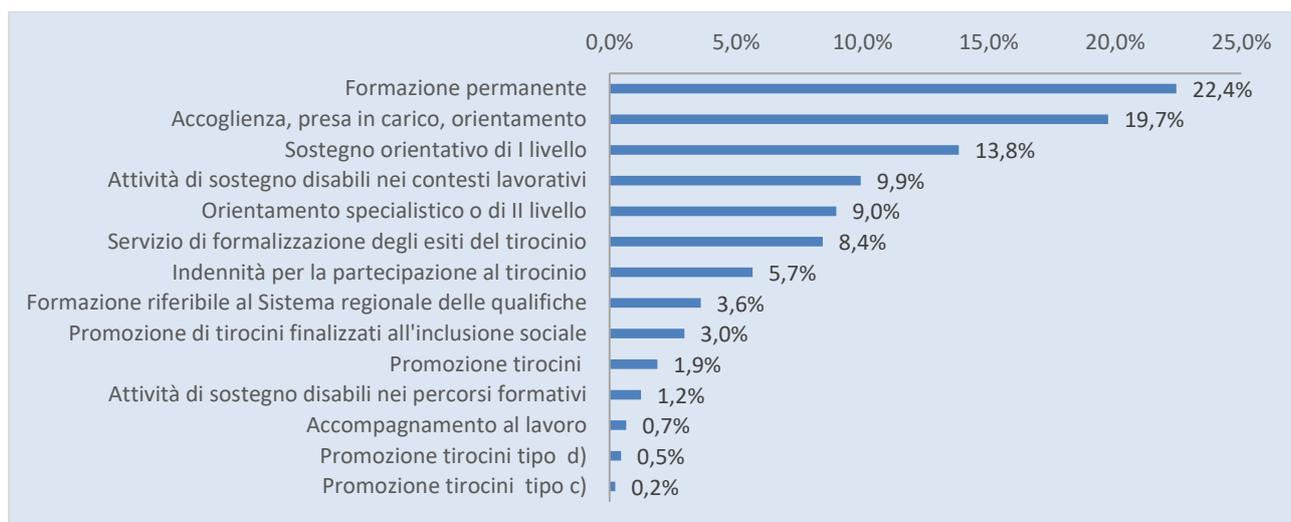
La distribuzione per titolo di studio indica che due destinatari su tre hanno concluso la carriera scolastica con il conseguimento (al massimo) del titolo di licenza media inferiore. Nello specifico, se la metà dei destinatari ha infatti conseguito la sola licenza media, il 16,3% (circa 1 destinatario su 6) ha raggiunto al massimo la licenza elementare (6,3%) o è completamente privo di un titolo di studio (10%). I diplomati rappresentano il 31% (1/3 dei quali è in possesso di un titolo che non permette l'accesso all'università), mentre la quota di destinatari raggiunta complessivamente dai titoli di studio superiori si attesta al 3,2%.

Figura 4 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per titolo di studio (Tot. 29.985)



Per quanto riguarda la partecipazione alle diverse tipologie di misure promosse dal Programma, il 22,4% dei destinatari (6.723 persone) ha usufruito di attività di formazione permanente. La seconda tipologia di attività per numerosità dei destinatari è stata quella dei servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento (5.915 persone, il 19,7% del totale), mentre la terza ha riguardato le attività di sostegno orientativo di I livello (4.145 persone, 13,8% del totale dei destinatari). Le attività meno frequenti sono state quelle riguardanti la promozione dei tirocini di tipo c (67 persone, pari allo 0,2% del totale) e d (135 persone, 0,5%).

Figura 5 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività (tot 29.985)



La distribuzione di genere delle diverse tipologie di attività mostra che tra i maschi sono risultate significativamente prevalenti le attività di promozione dei tirocini (due destinatari su tre di queste attività erano maschi), le attività formative volte ad acquisire una qualifica (erano maschi più di 6 destinatari su 10), le attività di orientamento specialistico e quelle di accompagnamento al lavoro. La componente femminile è risultata invece più presente rispetto a quella maschile nelle attività di promozione dei tirocini di tipo d (con quasi il 55% di donne, ma si noti la bassa numerosità complessiva di questo tipo di attività) e nei servizi di sostegno orientativo di I livello (54,5%). Si noti in particolare rispetto alle tipologie di attività a maggiore valenza professionalizzante i maschi sono stati più numerosi nelle attività di formazione per qualifica (come ricordato sopra) e nei tirocini di tipo c, mentre le femmine sono state più numerose, oltre che nei tirocini di tipo d (come appena osservato), anche nei tirocini di orientamento e formazione.

Tabella 116 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per genere e tipo di attività (valori assoluti e percentuali)

Tipo di attività	Nr.			% F/M			% vert.		
	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale
Formazione permanente	3.256	3.467	6.723	48,4%	51,6%	100,0%	22,5%	22,3%	22,4%
Accoglienza, presa in carico, orientamento	2.941	2.974	5.915	49,7%	50,3%	100,0%	20,3%	19,2%	19,7%
Sostegno orientativo di I livello	2.257	1.888	4.145	54,5%	45,5%	100,0%	15,6%	12,2%	13,8%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	1.549	1.431	2.980	52,0%	48,0%	100,0%	10,7%	9,2%	9,9%
Orientamento specialistico o di II livello	1.082	1.607	2.689	40,2%	59,8%	100,0%	7,5%	10,4%	9,0%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	1.134	1.394	2.528	44,9%	55,1%	100,0%	7,8%	9,0%	8,4%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	818	878	1.696	48,2%	51,8%	100,0%	5,7%	5,7%	5,7%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	407	674	1.081	37,7%	62,3%	100,0%	2,8%	4,3%	3,6%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	467	420	887	52,6%	47,4%	100,0%	3,2%	2,7%	3,0%
Promozione tirocini	193	376	569	33,9%	66,1%	100,0%	1,3%	2,4%	1,9%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	179	193	372	48,1%	51,9%	100,0%	1,2%	1,2%	1,2%

Tipo di attività	Nr.			% F/M			% vert.		
	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale
Accompagnamento al lavoro	83	115	198	41,9%	58,1%	100,0%	0,6%	0,7%	0,7%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	74	61	135	54,8%	45,2%	100,0%	0,5%	0,4%	0,5%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	31	36	67	46,3%	53,7%	100,0%	0,2%	0,2%	0,2%
TOTALE	14.471	15.514	29.985	48,3%	51,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La distribuzione per classe età e tipo di azione evidenzia come i più giovani (13-14 anni) hanno preso parte prevalentemente a due tipologie di misure: le azioni di orientamento specialistico, che hanno interessato il 52% dei destinatari compresi nella fascia 13-14 anni, e le attività di formazione permanente (36%). Anche la classe d'età 15-24 anni mostra una prevalenza, sia pure meno marcata, di questi due tipi di misure, sebbene in questa componente siano state più frequenti le attività di formazione permanente (32,7%) rispetto a quelle di orientamento specialistico (19,7%). Nelle classi d'età intermedie si rileva una distribuzione più articolata delle attività, ma sempre con la prevalenza delle attività di accoglienza, presa in carico e orientamento seguite da quelle di formazione permanente.

Tabella 17 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per età e tipo di attività (valori percentuali)

Tipo di attività	13-14	15-24	25-34	35-44	45-54	Over 54	Tot.
Accoglienza, presa in carico, orientamento	4,0%	10,9%	20,9%	21,1%	24,6%	25,0%	19,7%
Accompagnamento al lavoro	0,0%	0,2%	0,6%	0,6%	0,9%	1,2%	0,7%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	0,0%	5,9%	11,2%	11,5%	11,4%	11,4%	9,9%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	0,0%	0,9%	1,4%	1,4%	1,3%	1,4%	1,2%
Formazione permanente	36,0%	32,7%	18,6%	19,7%	17,8%	19,4%	22,4%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	0,0%	1,6%	4,5%	4,0%	4,6%	3,8%	3,6%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	0,0%	5,7%	6,3%	5,6%	5,4%	5,3%	5,7%
Orientamento specialistico o di II livello	52,0%	19,7%	4,1%	4,7%	5,7%	6,3%	9,0%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	0,0%	3,0%	2,8%	3,2%	2,8%	2,9%	3,0%
Promozione tirocini	0,0%	1,5%	2,4%	2,1%	2,0%	1,6%	1,9%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	0,0%	0,3%	0,8%	0,6%	0,4%	0,3%	0,5%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	8,0%	7,2%	10,0%	9,6%	8,5%	6,8%	8,4%
Sostegno orientativo di I livello	0,0%	10,2%	15,8%	15,8%	14,3%	14,4%	13,8%
TOTALE	100,0%						

La distribuzione per tipo di azione e titolo di studio evidenzia che le attività di accoglienza, presa in carico e orientamento presentano una tendenziale correlazione con il titolo di studio: al crescere del titolo l'incidenza sul totale di queste attività tende a crescere (con l'eccezione dei titolari di un dottorato, la cui consistenza in valore assoluto è comunque minima e quindi statisticamente poco significativa). Le attività di formazione permanente sono invece caratterizzate da una maggiore frequenza tra le persone con basso titolo di studio

rispetto a coloro che possiedono un titolo che consente l'accesso all'università o un titolo superiore (una parziale eccezione è rappresentata dai titolari di una qualifica, componente la cui incidenza è simile a quella dei non diplomati).

Tabella 18 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e titolo di studio (valori percentuali)

Tipo di attività	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media /avviamento	istruzione secondaria di II grado *	istruzione secondaria di II grado **	Qualifica professionale post-diploma, certificato	Diploma ITS	Laurea di I livello	Laurea II livello	Dottore di ricerca	Totale
Accoglienza, presa in carico, orientamento	14,7%	17,1%	17,5%	22,3%	25,7%	21,7%	12,9%	30,4%	30,1%	-	19,7%
Accompagnamento al lavoro	1,1%	0,5%	0,6%	0,4%	0,7%	0,3%	2,5%	0,6%	0,4%	-	0,7%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	9,1%	12,0%	10,3%	7,2%	9,6%	11,5%	21,4%	12,6%	8,8%	40,0%	9,9%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	1,0%	1,4%	1,2%	1,2%	1,5%	1,3%	-	0,8%	1,4%	-	1,2%
Formazione permanente	24,3%	23,9%	23,1%	23,3%	19,7%	24,6%	17,9%	17,4%	17,5%	-	22,4%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	2,1%	3,1%	3,6%	4,3%	4,2%	3,8%	0,5%	3,1%	4,3%	20,0%	3,6%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	5,6%	9,1%	5,2%	6,1%	5,6%	5,1%	7,5%	5,0%	4,9%	-	5,7%
Orientamento specialistico o di II livello	2,6%	2,8%	12,3%	8,7%	6,8%	6,1%	2,0%	5,2%	8,8%	-	9,0%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	4,5%	3,5%	2,5%	3,6%	2,9%	1,6%	4,0%	2,5%	3,1%	-	3,0%
Promozione tirocini	1,3%	2,1%	2,0%	1,9%	2,0%	3,8%	2,5%	2,1%	0,8%	-	1,9%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	0,2%	-	0,2%	0,3%	0,3%	-	-	0,2%	0,4%	-	0,2%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	1,0%	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,5%	0,2%	0,6%	-	0,5%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	3,9%	7,1%	8,4%	9,5%	10,3%	8,3%	10,9%	10,5%	10,6%	20,0%	8,4%
Sostegno orientativo di I livello	28,4%	16,9%	12,8%	11,0%	10,3%	11,5%	17,4%	9,2%	8,4%	20,0%	13,8%
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Titolo che non permette l'accesso all'università

** Titolo che permette l'accesso all'università

Tabella 19 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e titolo di studio (valori assoluti)

Tipo di attività	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media /avviamento	Istruzione secondaria di II grado *	Istruzione secondaria di II grado **	Qualifica professionale post-	Diploma ITS	Laurea di I livello	Laurea II livello	Dottore di ricerca	Totale
Formazione permanente	731	448	3.434	627	1.201	77	36	83	86		6.723
Accoglienza, presa in carico, orientamento	443	321	2.599	602	1.563	68	26	145	148		5.915
Sostegno orientativo di I livello	854	318	1.892	296	628	36	35	44	41	1	4.145
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	272	225	1.521	194	584	36	43	60	43	2	2.980
Orientamento specialistico o di II livello	79	52	1.819	235	413	19	4	25	43		2.689
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	117	134	1.240	257	629	26	22	50	52	1	2.528
Indennità per la partecipazione al tirocinio	169	170	772	164	342	16	15	24	24		1.696
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	64	58	540	115	254	12	1	15	21	1	1.081
Promozione di tirocini di orientam., formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	136	65	372	97	177	5	8	12	15		887
Promozione tirocini	39	39	291	50	119	12	5	10	4		569
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	31	27	175	31	93	4		4	7		372
Accompagnamento al lavoro	33	10	94	10	40	1	5	3	2		198
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	30	10	59	7	23	1	1	1	3		135
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	6		29	9	20			1	2		67
TOTALE	3.004	1.877	14.837	2.694	6.086	313	201	477	491	5	29.985

*Titolo che non permette l'accesso all'università

** Titolo che permette l'accesso all'università

La distribuzione dei destinatari per condizione sul mercato del lavoro indica che le attività di formazione permanente sono state le più ricorrenti tra le persone in cerca di prima occupazione, gli inattivi e gli studenti (in quest'ultimo gruppo hanno inciso per quasi il 44% sul totale delle attività). Tra i disoccupati e tra gli occupati la tipologia di attività più frequente è stata quella dei servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento (con un'incidenza, rispettivamente, del 22,6% e del 42,5% sul totale). Da notare che tra gli studenti oltre la metà ha preso parte ad attività di orientamento specialistico (il 53,9%), ed una quota comunque cospicua (il 43,9% ad attività di formazione permanente).

Anche la formazione permanente ha intercettato un'ampia quota tra gli studenti (45%) mentre nelle altre categorie presenta valori molto più bassi, che oscillano tra il 20% rilevato sia per i disoccupati che per gli

inattivi, e il 26% di quanti erano in cerca di prima occupazione. La formazione per l'acquisizione di qualifica ha fatto registrare l'incidenza più alta tra gli inattivi (17,4%), risultando invece del tutto o sostanzialmente assente tra gli occupati e gli studenti.

Tabella 20 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e condizione sul mercato del lavoro (valori percentuali)

Tipo di attività	Disoccup.	In cerca di prima occ.	Inattivo	Occupato	Studente	Totale
Formazione permanente	18,8%	25,3%	32,3%	24,4%	43,9%	22,4%
Accoglienza, presa in carico, orientamento	22,6%	14,5%	18,6%	42,5%	0,7%	19,7%
Sostegno orientativo di I livello	15,1%	15,4%	8,0%	10,0%	1,1%	13,8%
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	11,6%	9,1%	2,9%	10,0%	0,1%	9,9%
Orientamento specialistico o di II livello	5,7%	6,0%	2,8%	5,7%	53,9%	9,0%
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	8,7%	11,0%	9,4%	1,6%	-	8,4%
Indennità per la partecipazione al tirocinio	5,8%	8,0%	3,2%	1,8%	0,1%	5,7%
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	3,6%	1,9%	17,4%	0,9%	-	3,6%
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	3,0%	4,1%	3,0%	1,4%	-	3,0%
Promozione tirocini	2,1%	2,0%	1,5%	0,2%	-	1,9%
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	1,3%	1,7%	0,1%	0,9%	-	1,2%
Accompagnamento al lavoro	0,9%	0,2%	0,4%	0,5%	-	0,7%
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	0,5%	0,7%	0,2%	0,2%	-	0,5%
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	0,3%	0,2%	0,2%	-	-	0,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

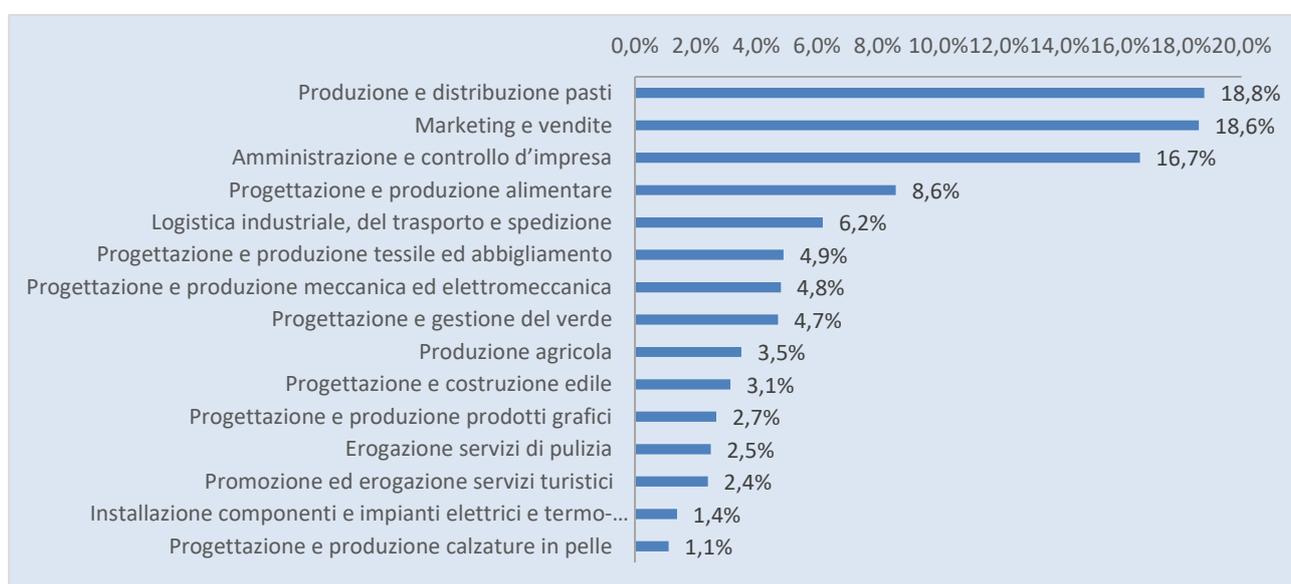
Tabella 212 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività e condizione sul mercato del lavoro (valori assoluti)

Tipo di attività	Disoccup.	In cerca di prima occ.	Inattivo	Occupato	Studente	Totale
Formazione permanente	3.888	1.380	427	108	920	6.723
Accoglienza, presa in carico, orientamento	4.677	789	246	188	15	5.915
Sostegno orientativo di I livello	3.131	841	106	44	23	4.145
Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi	2.402	493	38	44	3	2.980
Orientamento specialistico o di II livello	1.170	327	37	25	1.130	2.689
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	1.797	598	125	7	1	2.528
Indennità per la partecipazione al tirocinio	1.205	438	43	8	2	1.696
Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	745	101	231	4	-	1.081
Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	619	221	40	6	1	887
Promozione tirocini	440	108	20	1	-	569
Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi	274	93	1	4	-	372
Accompagnamento al lavoro	178	13	5	2	-	198
Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	96	36	2	1	-	135
Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	55	9	3	-	-	67
TOTALE	20.677	5.447	1.324	442	2.095	29.985

Focalizzando l'analisi sulle scelte di indirizzo effettuate dai 1.081 destinatari che hanno frequentato un percorso formativo per il conseguimento di una qualifica, emerge che le aree professionali che presentano il numero più elevato di iscritti sono quelle inerenti:

- produzione e distribuzione pasti (203 destinatari, corrispondenti al 18,8% del totale),
- marketing e vendite (201 destinatari, 18,6% del totale),
- amministrazione e controllo d'impresa (180 destinatari, 16,7% del totale),
- progettazione e produzione alimentare (93 destinatari, 8,6% del totale),
- logistica industriale, del trasporto e spedizione (67 destinatari, 6,2% del totale).

Figura 6 - Distribuzione dei destinatari dei progetti formativi per il conseguimento di una qualifica conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021, per area Professionale del corso (Tot. 1.081)



Analizzando la distribuzione per genere dei destinatari che hanno frequentato un percorso formativo per il conseguimento di una qualifica si può osservare che tra le femmine risulta prevalente l'area dell'amministrazione e controllo d'impresa (118 destinatarie, 29% del totale), seguita dall'area marketing e vendite (99 destinatarie, 24,3% del totale) e dall'area produzione e distribuzione pasti (64 destinatarie, 15,7% del totale). Quest'ultima area è la più frequente tra i destinatari maschi (139 persone, 20,6% del totale); seguono, sempre tra i maschi, l'area marketing e vendite (15,1%) e quella amministrazione e controllo d'impresa (62 destinatari, 9,8% del totale). Vale la pena notare che le aree professionali coperte dai destinatari maschi sono più differenziate rispetto a quelle che riguardano la componente femminile: tra le femmine le prime tre aree interessano il 69% del totale delle destinatarie, a fronte di un'incidenza pari al 44,7% delle prime tre aree tra i maschi.

Tabella 22 - Distribuzione dei destinatari dei progetti formativi per il conseguimento di una qualifica conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale e genere (valori assoluti e percentuali)

Area professionale	Femmine	Maschi	Totale
--------------------	---------	--------	--------

	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Produzione e distribuzione pasti	64	15,7%	139	20,6%	203	18,8%
Marketing e vendite	99	24,3%	102	15,1%	201	18,6%
Amministrazione e controllo d'impresa	118	29,0%	62	9,2%	180	16,7%
Progettazione e produzione alimentare	34	8,4%	59	8,8%	93	8,6%
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	8	2,0%	59	8,8%	67	6,2%
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria	47	11,5%	6	0,9%	53	4,9%
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	5	1,2%	47	7,0%	52	4,8%
Progettazione e gestione del verde		0,0%	51	7,6%	51	4,7%
Produzione agricola	4	1,0%	34	5,0%	38	3,5%
Progettazione e costruzione edile		0,0%	34	5,0%	34	3,1%
Progettazione e produzione prodotti grafici	4	1,0%	25	3,7%	29	2,7%
Erogazione servizi di pulizia	4	1,0%	23	3,4%	27	2,5%
Promozione ed erogazione servizi turistici	14	3,4%	12	1,8%	26	2,4%
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici		0,0%	15	2,2%	15	1,4%
Progettazione e produzione calzature in pelle	6	1,5%	6	0,9%	12	1,1%
TOTALE	407	100,0%	674	100,0%	1.081	100,0%

L'operatore del punto vendita risulta la qualifica più diffusa (201 destinatari, 18,6% del totale), seguita da quella dell'operatore amministrativo-segretariale (180 persone, 16,7%). Tra le altre qualifiche ricorrono con frequenze significative quelle dell'operatore di ristorazione (115 destinatari, 10,6%), dell'operatore di magazzino merci (67 persone, 6,2%), dell'operatore dell'abbigliamento (53 destinatari, 4,9%) e dell'operatore del verde (51 persone, 4,7%). L'elenco evidenziato dalla tabella contiene altre 19 qualifiche, nessuna delle quali ricorre con una frequenza superiore al 4%.

Figura 7 - Distribuzione degli iscritti per qualifica professionale (Tot. 1.081)



La variabile di genere rivela scelte formative notevolmente differenziate tra le due componenti. La qualifica che tra le femmine ha registrato il maggior numero di adesioni è quella di operatore amministrativo-segretariale (29%), l'operatore del punto vendita segue con il 24,3%. L'11,5% delle destinatarie ha frequentato un corso per operatore dell'abbigliamento e il 10,8% per operatore della ristorazione. Tra i maschi l'indirizzo di qualifica più frequente risulta quello dell'operatore del punto vendita (15,1%). Seguono l'operatore della ristorazione (10,5%) e l'operatore amministrativo-segretariale (9,2%), si noti in questo caso l'incidenza molto inferiore rispetto a quella osservata tra i maschi).

Figura 8 - Indirizzi di qualifica prevalenti distinti per genere



Tabella 23 - Distribuzione dei destinatari dei progetti formativi conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale e qualifica (valori assoluti)

Area e qualifica professionale	Iscritti
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	180
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	180
EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA	27
OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	27
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	15
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	15
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	67
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	67
MARKETING E VENDITE	201
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	201
PRODUZIONE AGRICOLA	38
OPERATORE AGRICOLO	38
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	203
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	115
OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	42
OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	26
OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	20
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	34
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	19
OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	15
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	51
OPERATORE DEL VERDE	51
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	93
OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	41
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	26
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	14
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	12
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE	12
OPERATORE DELLE CALZATURE	12
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	52
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	26
COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	14
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	12
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	29
OPERATORE GRAFICO	29
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	53
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	53
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	26
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	26
TOTALE	1.081

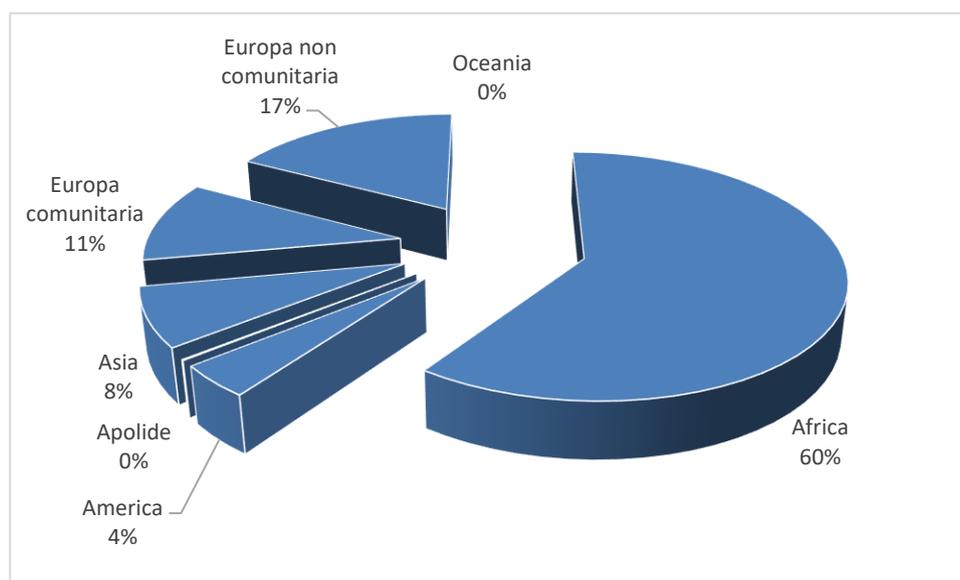
2.3.2.1 I DESTINATARI DI ORIGINE STRANIERA

I destinatari di origine straniera raggiunti dalle misure di inclusione promosse dal POR attraverso i progetti conclusi nel periodo esaminato sono stati 7.500, con una netta prevalenza della componente femminile su quella maschile (le partecipanti sono state 4.625, poco meno del 62% del totale). Se si osserva la distribuzione dei destinatari per nazionalità si può notare la rilevante presenza di persone provenienti da un Paese dell’Africa (4.498, per una percentuale sul totale corrispondente al 60%); seguono, a notevole distanza, le persone provenienti da Paesi europei non appartenenti all’UE (1.285, il 17,1% del totale) e da Paesi dell’Europa comunitaria (806, il 10,7% del totale). In tutte le aree di provenienza prese in considerazione si registra una cospicua maggioranza di destinatarie rispetto alla componente maschile.

Tabella 25 - Distribuzione dei destinatari progetti conclusi tra l’1/1/2020 e il 31/12/2021 per genere e area di provenienza (valori assoluti e percentuali)

Provenienza	Femmine		Maschi		Totale	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Africa	2757	61,3%	1.741	38,7%	4.498	100,0%
America	215	68,0%	101	32,0%	316	100,0%
Apolide	7	87,5%	1	12,5%	8	100,0%
Asia	354	60,5%	231	39,5%	585	100,0%
Europa comunitaria	538	66,7%	268	33,3%	806	100,0%
Europa non comunitaria	752	58,5%	533	41,5%	1.285	100,0%
Oceania	2	100,0%	0,0%	0,0%	2	100,0%
TOTALE	4.625	61,7%	2.875	38,3%	7.500	100,0%

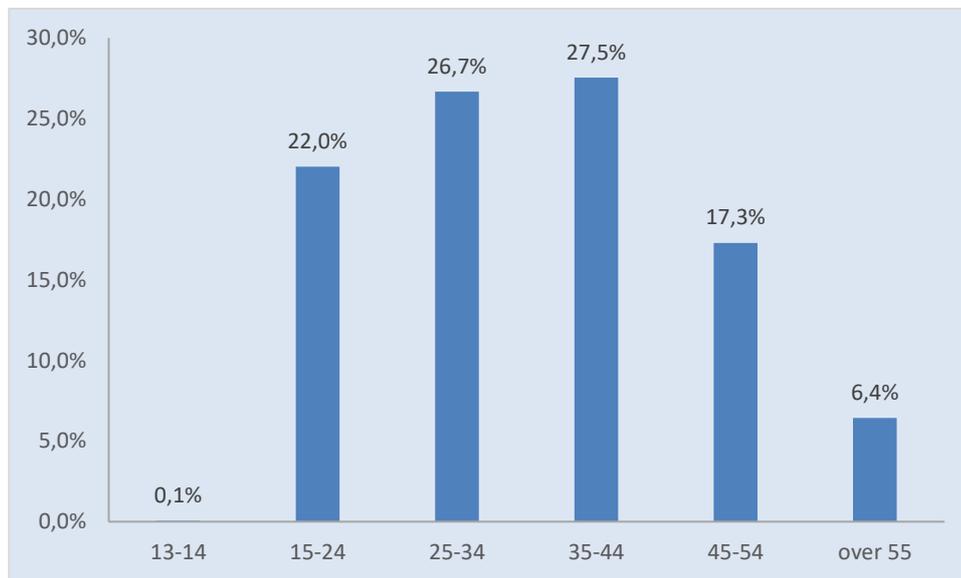
Figura 9 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l’1/1/2020 e il 31/12/2021 per area di provenienza



La distribuzione dei destinatari di origine straniera per classe d’età mostra la prevalenza della classe tra 35 e 44 anni (27,5% del totale), seguita da quella tra 25 e 34 anni (26,7%) e da quella tra 15 e 24 anni (22%). Non è comunque trascurabile il dato concernente i destinatari con oltre 44 anni, che incidono per il 23,7% sul

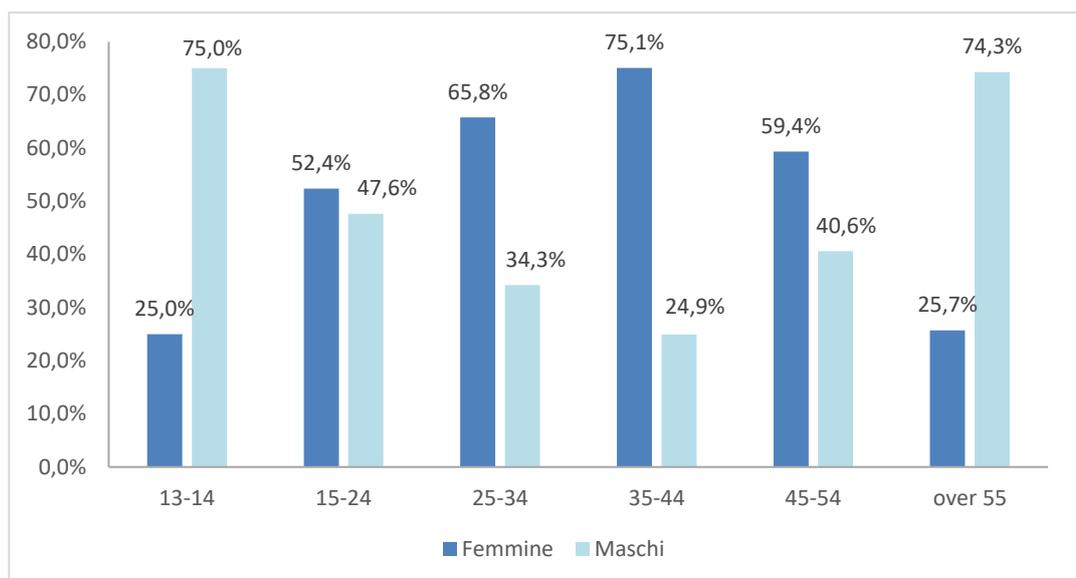
totale. Il dato riguardante la componente straniera differisce dal dato riguardante la totalità dei destinatari, rispetto al quale – come si è osservato in precedenza – i gruppi più numerosi sono quelli tra 15 e 24 anni e tra 44 e 54 anni.

Figura 10 - Distribuzione dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per classe di età (Tot. 7.500)



Nelle fasce di età comprese tra 25 e 44 anni le donne straniere sono molto più numerose dei maschi (incidono rispettivamente per il 65,8% nella classe tra 25 e 34 anni e per il 75,1% tra 35 e 44 anni). La componente maschile prevale invece nelle due classi d'età opposte, quella dei più giovani e quella dei più anziani: nella classe tra 13 e 14 anni i maschi sono il 75% del totale (ma si tenga conto che questa classe presenta una numerosità estremamente ridotta in valore assoluto), mentre nella classe d'età superiore a 55 anni i maschi rappresentano il 74,3% del totale.

Figura 11 - Distribuzione dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per genere e classe di età (Tot. 7.500)



La condizione occupazionale prevalente è quella di disoccupato/a: tale condizione riguarda circa due destinatari su tre (il 65,8% del totale), una incidenza sul totale che è comunque di qualche punto inferiore rispetto a quella rilevata sul totale dei destinatari. Seguono le persone in cerca di prima occupazione con il 23,8% e gli inattivi non studenti con il 5,9%. La distribuzione per genere evidenzia la prevalenza della componente femminile tra disoccupati/e, persone in cerca di prima occupazione (in questa componente le donne sono il 75% del totale) e occupati/e; i maschi sono invece più numerosi tra gli studenti e gli inattivi non studenti.

Figura 12 - Condizione sul mercato del lavoro dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500)

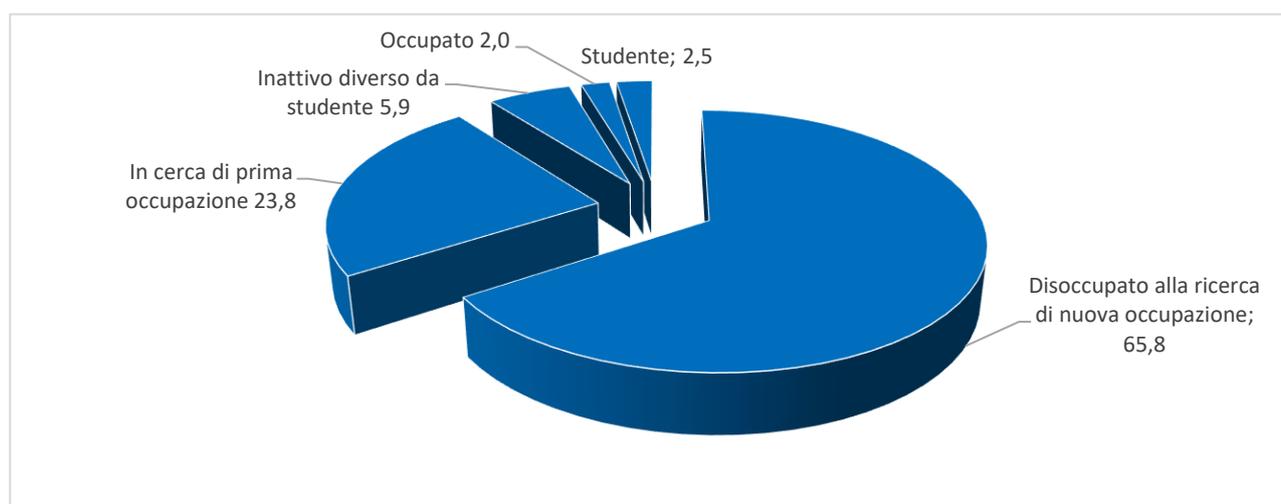
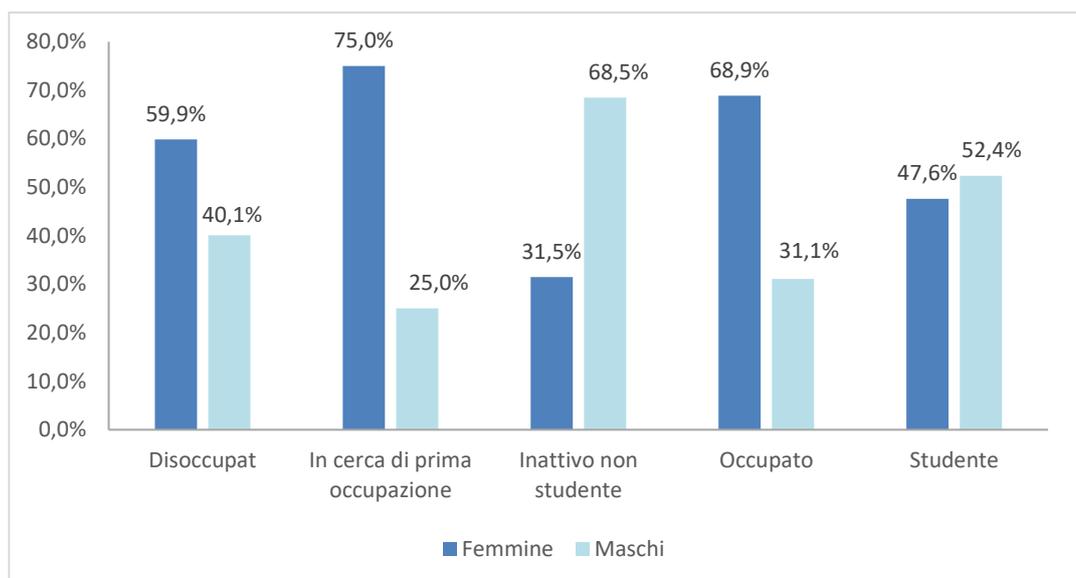
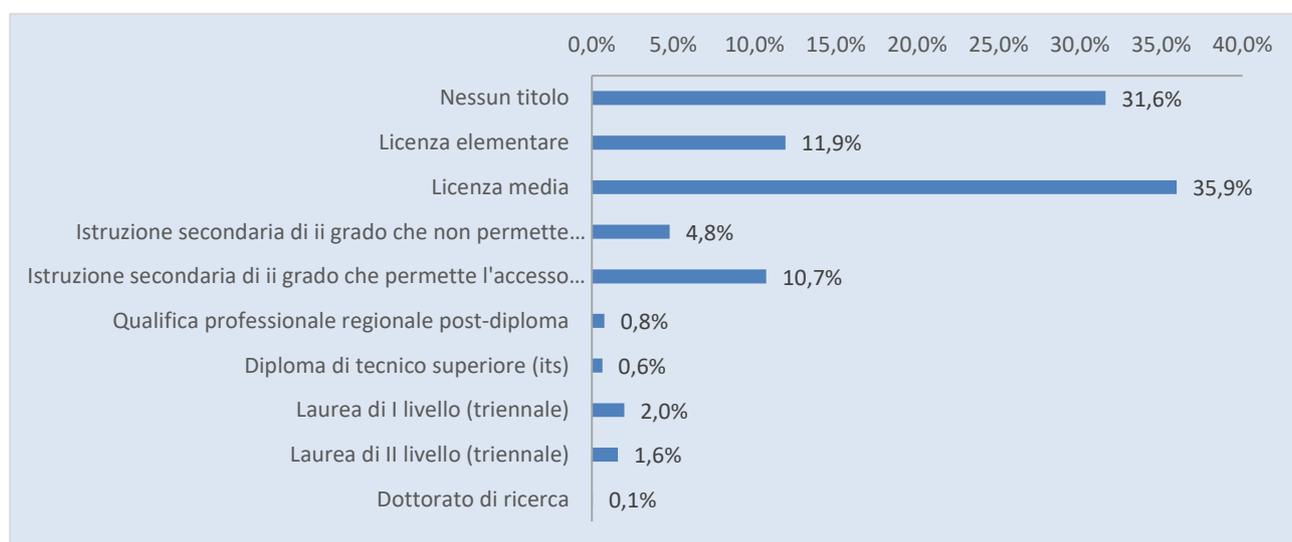


Figura 13 - Condizione sul mercato del lavoro e genere dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500)



La distribuzione per titolo di studio evidenzia, rispetto al dato complessivo, una maggiore incidenza di persone con bassi livelli di istruzione. Il 79,4% dei destinatari di origine straniera possiede al massimo la licenza media, con un'incidenza delle persone prive di titolo di studio o in possesso della sola licenza elementare che raggiunge il 43,5% (le persone senza alcun titolo incidono da sole per quasi un terzo del totale). Le persone laureate o con titolo superiore rappresentano appena il 3,7% del totale dei destinatari di origine straniera.

Figura 14 - Titolo di studio dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500)



I servizi più frequenti ai quali hanno avuto accesso i destinatari di origine straniera sono stati la formazione permanente (che ha riguardato il 24,1% dei destinatari), il sostegno orientativo di I livello (19,4%) e i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento (16,4%). Si segnalano inoltre le percentuali rilevanti osservate per attività come quelle dirette al sostegno dei disabili nei contesti lavorativi (10,9%) ed all'erogazione delle indennità di partecipazione al tirocinio (6,8%). Molto più contenuta appare invece l'incidenza delle attività formative volte al conseguimento di una qualifica (2,9% del totale).

Figura 15 - Destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività (tot. 7.500)



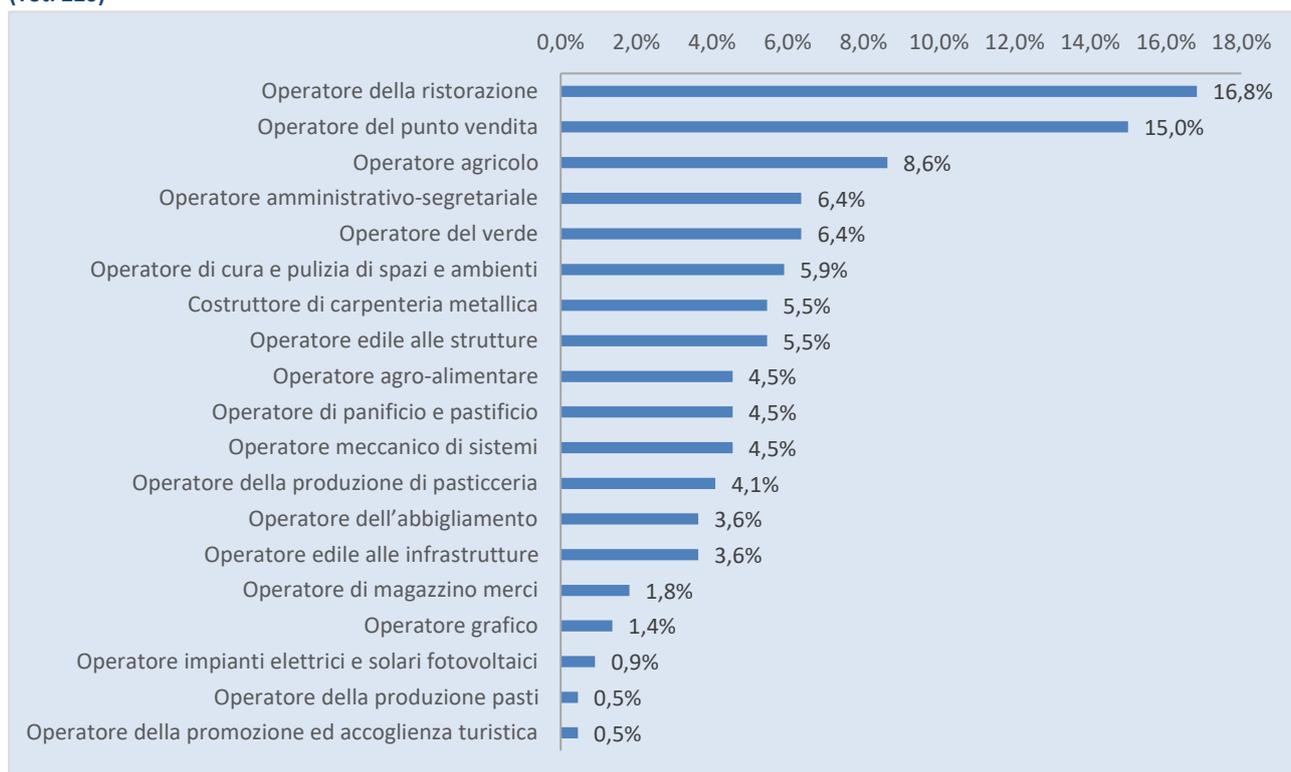
Con specifico riferimento alle scelte di indirizzo effettuate dai destinatari dei percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali, l'orientamento evidenziato dal gruppo degli stranieri conferma le preferenze osservate a livello complessivo per quanto concerne la prevalenza dei percorsi riguardanti l'area della produzione e distribuzione pasti (21,4% degli iscritti) e quelli relativi all'area marketing e vendite (15%). Seguono poi i percorsi di progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica (10%), quelli di progettazione e costruzione edile (9,1%) e quelli di progettazione e produzione alimentare (anch'essi incidenti per il 9,1% sul totale degli iscritti).

Figura 15 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale del percorso frequentato (Tot. 220)



Per quanto riguarda gli indirizzi di qualifica, quello relativo all'operatore alla ristorazione ha intercettato il numero maggiore di destinatari, con il 16,8% degli iscritti). Al secondo posto troviamo la qualifica di operatore del punto vendita (15%), seguita, con valori più ridotti, dalle qualifiche di operatore agricolo (8,6%) e operatore amministrativo-segretariale (6,4%).

Figura 16 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per qualifica professionale (Tot. 220)



La figura 18 permette di confrontare le scelte più diffuse tra il gruppo dei destinatari stranieri con quelle del gruppo degli italiani. La propensione verso le professioni dei servizi di vendita tende ad accomunare i due gruppi, le cui scelte invece differiscono per quanto riguarda le professioni amministrative, che risultano assai più frequenti tra i destinatari italiani: l'incidenza di questo tipo di indirizzo presenta un differenziale tra i due gruppi pari a quasi 13 punti percentuali.

Figura 17 - Indirizzi di qualifica prevalenti distinti per cittadinanza

STRANIERI	ITALIANI
•Operatore della ristorazione (16,8%)	•Operatore del punto vendita (19,5%)
•Operatore del punto vendita (15,0%)	•Operatore amministrativo-segretariale (19,3%)
•Costruttore agricolo (8,6%)	•Operatore della ristorazione (9,1%)
•Operatore amministrativo-segretariale (6,4%)	•Operatore di magazzino merci (7,3%)
•Operatore Operatore del verde (6,4%)	•Operatore dell'abbigliamento (5,2%)

2.3.3 CARATTERISTICHE DEI PARTENARIATI

Complessivamente gli enti coinvolti a diverso titolo nell'attuazione dei progetti di operazioni che risultano concluse tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono 402. Di questi, gli organismi che hanno partecipato in qualità di titolari sono 157, mentre i partner coinvolti sono stati 245.

Nel complesso le tipologie di organizzazione più diffuse sono le società consortili (16,9% dei progetti), le società cooperative diverse (15,9%), le società a responsabilità limitata cooperative (15,7%) e le fondazioni (15,2%). Se si considerano i ruoli svolti, tra i titolari prevalgono sempre le società consortili (26,1%), ma seguite dalle fondazioni (22,9%) e dalle associazioni non riconosciute (16,6%). Tra i partners invece la tipologia più diffusa è quella delle società cooperative diverse (22,4%), seguite dalle società a responsabilità limitata (21,2%) e dalle cooperative sociali (15,1%).

Tabella 26 – Enti attuatori per forma giuridica e ruolo svolto nei progetti

	TITOLARE		PARTNER		TOTALE	
Società consortile	41	26,1%	27	11,0%	68	16,9%
Società cooperativa diversa	9	5,7%	55	22,4%	64	15,9%
Società a responsabilità limitata	11	7,0%	52	21,2%	63	15,7%
Fondazione (esclusa fondazione bancaria)	36	22,9%	25	10,2%	61	15,2%
Società cooperativa sociale	14	8,9%	37	15,1%	51	12,7%
Associazione non riconosciuta	26	16,6%	23	9,4%	49	12,2%
Associazione riconosciuta	12	7,6%	11	4,5%	23	5,7%
Altra forma di ente privato con personalità giuridica	4	2,5%	5	2,0%	9	2,2%
Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	-	0,0%	4	1,6%	4	1,0%
Consorzio di diritto privato	2	1,3%	1	0,4%	3	0,7%
Ente ecclesiastico	1	0,6%	1	0,4%	2	0,5%
Altra forma di ente privato senza personalità giuridica	-	0,0%	2	0,8%	2	0,5%
Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo	1	0,6%	-	0,0%	1	0,2%
Società per azioni	-	0,0%	1	0,4%	1	0,2%
Società cooperativa a mutualità prevalente	-	0,0%	1	0,4%	1	0,2%
TOTALE	157	100%	245	100%	402	100%

Se si conteggiano una sola volta gli attori coinvolti a vario titolo nelle operazioni, si può notare che le organizzazioni che hanno preso parte alla realizzazione dei progetti in almeno una delle posizioni sopra indicate (titolare o partner) sono nel complesso 80 (49 volte con la funzione di titolare e 67 volte con la funzione di partner). Le società consortili e le cooperative sociali rappresentano le due tipologie più diffuse (le organizzazioni di questo tipo sono 15, corrispondenti al 18,8% del totale), seguono le società a responsabilità limitata (15%), le fondazioni (12,5%) e le associazioni non riconosciute (8,8%).

Tabella 27 – Enti attuatori dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per forma giuridica (enti conteggiati una volta sola)

Forma giuridica	Nr.	%
Società cooperativa sociale	15	18,8%
Società consortile	15	18,8%
Società a responsabilità limitata	12	15,0%
Fondazione (esclusa fondazione bancaria)	10	12,5%
Associazione non riconosciuta	7	8,8%
Società cooperativa diversa	6	7,5%
Associazione riconosciuta	5	6,3%
Altra forma di ente privato con personalità giuridica	2	2,5%
Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	2	2,5%
Ente ecclesiastico	1	1,3%
Consorzio di diritto privato	1	1,3%
Società per azioni	1	1,3%
Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo	1	1,3%
Società cooperativa a mutualità prevalente	1	1,3%
Altra forma di ente privato senza personalità giuridica	1	1,3%
TOTALE	80	100,0%

In questo paragrafo conclusivo si presenta un breve riepilogo dei risultati più significativi delle attività di valutazione preliminari concernenti l'efficacia delle politiche integrate per l'inclusione attiva attraverso il lavoro (Tema n. 4). Tali attività hanno mirato a ricostruire il quadro di attuazione degli interventi, dando conto delle realizzazioni fisiche e finanziarie, dei processi di governance e gestione, delle caratteristiche dei servizi, e dei profili dei destinatari.

La prima parte del rapporto riassume la logica degli interventi del POR FSE dedicati all'inclusione attiva ed evidenzia la **stretta connessione esistente tra tale logica ed il modello delineato dalla legge regionale 14/2015**. La legge 14 ha inteso infatti fondare gli interventi in questo ambito su due principi basilari: la personalizzazione delle misure e l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e del lavoro.

Pur nella diversità delle tipologie e dei target di riferimento delle aree di intervento (disabili, soggetti svantaggiati, area dell'esecuzione penale), la ricognizione sugli atti di programmazione approvati dopo l'entrata in vigore della legge 14/2015 mostra un **processo di progressiva convergenza nella direzione delineata dalla definizione dei due principi basilari** appena ricordati. Il modello della legge 14 si fonda sull'approvazione da parte della Giunta regionale di linee di programmazione integrata a cadenza triennale, le quali si traducono negli ambiti distrettuali in piani integrati territoriali dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari (anch'essi a cadenza triennale, ma articolati in programmi di attuazione annuali); l'obiettivo è la **gestione integrata degli interventi**, al fine di consentire alle persone destinatarie delle prestazioni integrate di rivolgersi indifferentemente al centro per l'impiego, al servizio sociale territoriale ovvero al servizio sanitario presso i quali si svolge il primo accesso. La strumentazione operativa concepita per realizzare questo modello si basa sulla costituzione di **equipe multiprofessionali**, che effettuano la **presa in carico unitaria** della persona attraverso la predisposizione di un **programma personalizzato** d'interventi.

Rispetto a questo quadro occorre sottolineare come la Regione Emilia-Romagna, nella fase di **emergenza sanitaria** Covid-19, si sia attivata in tempi molto rapidi per garantire, nonostante il lockdown, la **continuità degli interventi formativi e dei servizi per il lavoro** e consentire ai giovani e a tutti i cittadini di proseguire il proprio percorso formativo. Nello specifico caso dei tirocini (DGR 369/2020 a valere sull'obiettivo 9.iv), la Regione ha deciso di dare un sostegno economico alle persone che prima del lockdown stavano svolgendo tirocini extra-curricolari e che hanno dovuto sospenderli a causa delle misure restrittive.

Passando ad analizzare i risultati relativi ai processi attuativi aggiornati al 31 dicembre 2021, si è osservato che sulla base degli inviti approvati **le operazioni presentate sono state 789**, con una **capacità progettuale** (percentuale di operazioni approvate sul totale delle operazioni presentate) pari al **90,5%** ed un'**efficienza**

attuativa (percentuale di operazioni avviate sul totale delle operazioni approvate) pari al **98,7%**. Il **76,6%** delle operazioni approvate è giunta a conclusione (**riuscita attuativa**).

Il numero degli iscritti (i destinatari) dei progetti avviati risulta pari a **176.021 unità**, mentre i **destinatari dei progetti conclusi** sono **130.628** (il 74,2% dei destinatari dei progetti avviati).

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2021, le risorse stanziare per le azioni sopra descritte sono pari a 147.054.499,32 euro, a fronte di **finanziamenti richiesti per un totale di 131.803.850,12 euro (il 90% circa delle risorse messe a bando)**. Il totale dei finanziamenti approvati – coincidente con il totale delle risorse impegnate – si attesta a 127.820.517,64 euro. La spesa totale è pari a € 85.266.928,26, il 91 % della quale risulta certificata. I dati denotano una **buona capacità di impegno**, con una **quota di risorse impegnate pari all'86,9 % delle risorse disponibili**; è aumentato in modo rilevante l'andamento della spesa, pari al 66,7% degli impegni, che si riflette sull'indice di **capacità realizzativa**, definito attraverso il rapporto tra spesa e stanziamenti (pari al **58%**).

I progetti conclusi al 31 dicembre 2021 sono 6.426: poco meno dell'80% (5.068) sono stati realizzati tra il 2015 e il 2019, mentre nel biennio 2020-2021 ne sono stati realizzati 1.358 (21,1%). **Circa il 32% dei progetti ha riguardato l'offerta di percorsi formativi**; in questo ambito la formazione permanente ha costituito la tipologia prevalente (con 1.571 progetti, il 24,4% del totale). La **formazione finalizzata all'acquisizione di qualifiche** (inerente profili caratterizzati da vari livelli di complessità e gradi di specializzazione) **ha inciso per poco meno del 5%**. Prendendo in considerazione i progetti conclusi tra l'inizio del 2020 e la fine del 2021, i dati riguardanti la distribuzione dei progetti per tipo di azione e provincia evidenziano un **grado di copertura territoriale sostanzialmente omogeneo**. Le quote più consistenti di progetti si osservano per le province di Bologna (16,5%), Rimini (15,1%), Forlì-Cesena (13,6%) e Reggio Emilia (13,3%), mentre le quote più basse si registrano nei territori modenese e piacentino (rispettivamente 6,6% e 6,8%).

Per quanto riguarda le **caratteristiche dei destinatari** (si sono considerati soltanto gli iscritti a progetti conclusi tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, pari a **29.985 unità**), con una **lieve prevalenza della componente maschile** (51,7%; nel corso del periodo di programmazione la prevalenza maschile si è progressivamente ridotta). **La classe d'età dei destinatari più frequente è quella di chi ha un'età compresa tra i 14 e i 25 anni** (26%), seguita dalla classe 45-54 anni (23,6%). La componente femminile risulta maggioritaria nelle classi d'età intermedie, tra 25 e 54 anni, mentre la prevalenza maschile è molto marcata nelle classi dei destinatari più giovani (13-24 anni) e più anziani (over 55).

Dal punto di vista della **condizione occupazionale quasi 7 destinatari su 10 sono disoccupati** (20.977 persone), mentre il 18% è in cerca di prima occupazione (5.447 persone). Le altre categorie incidono nel complesso per poco più del 10% del totale dei destinatari, con poco meno di 2.100 studenti (circa il 7%), 1.324 inattivi (poco più del 4%) e appena 442 occupati (meno del 2%). La distribuzione per titolo di studio

indica che **due destinatari su tre hanno concluso la carriera scolastica con il conseguimento (al massimo) del titolo di licenza media inferiore**; circa un destinatario su sei ha raggiunto al massimo la licenza elementare (6,3%) o è completamente privo di un titolo di studio (10%).

Per quanto riguarda la partecipazione alle diverse tipologie di misure promosse dal Programma, **il 22,4% dei destinatari (6.723 persone) ha usufruito di attività di formazione permanente**. La seconda tipologia di attività per numerosità dei destinatari è stata quella dei **servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento (5.915 persone, il 19,7% del totale)**. La distribuzione di genere delle diverse tipologie di attività mostra che tra i maschi sono risultate significativamente prevalenti le attività di promozione dei tirocini (due destinatari su tre di queste attività erano maschi); in particolare **rispetto alle tipologie di attività a maggiore valenza professionalizzante i maschi sono stati più numerosi nelle attività di formazione per qualifica** e nei tirocini di tipo c. Focalizzando l'analisi sulle scelte di indirizzo effettuate dai 1.081 destinatari che hanno frequentato un **percorso formativo per il conseguimento di una qualifica**, le **aree professionali** con il maggior numero di iscritti sono quelle riguardanti la **produzione e distribuzione pasti** (18,8% del totale dei destinatari) e l'**area marketing e vendite** (18,6% del totale). Analizzando la distribuzione di questo dato per genere si può osservare che **tra le femmine risulta prevalente l'area dell'amministrazione e controllo d'impresa**, mentre **l'area produzione e distribuzione pasti è la più frequente tra i destinatari maschi**. La qualifica che tra le femmine ha registrato il maggior numero di adesioni è quella di operatore amministrativo-segretariale (29%), mentre tra i maschi l'indirizzo di qualifica più frequente risulta quello dell'operatore del punto vendita (15,1%).

Nei progetti conclusi nel biennio 2020-2021 **i destinatari di origine straniera sono stati 7.500**, con una netta **prevalenza della componente femminile** su quella maschile (le partecipanti sono state 4.625, poco meno del 62% del totale). **Quasi il 60% dei destinatari stranieri proviene da un Paese dell'Africa** (4.498 persone); seguono, a notevole distanza, le persone provenienti da Paesi europei non appartenenti all'UE (1.285, il 17,1% del totale) e da Paesi dell'Europa comunitaria (806, il 10,7% del totale). **La condizione occupazionale prevalente è quella di disoccupato/a**: tale condizione riguarda circa due destinatari su tre (il 65,8% del totale). **La distribuzione per titolo di studio continua ad evidenziare, rispetto al dato complessivo, una maggiore incidenza di persone con bassi livelli di istruzione**. Il 79,4% dei destinatari di origine straniera possiede al massimo la licenza media, con un'incidenza delle persone prive di titolo di studio o in possesso della sola licenza elementare che raggiunge il 43,5%. I servizi più frequenti ai quali hanno avuto accesso i destinatari di origine straniera sono stati la formazione permanente (che ha riguardato il 24,1% dei destinatari), il sostegno orientativo di I livello (19,4%) e i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento (16,4%).

Gli enti coinvolti a diverso titolo nell'attuazione dei progetti di operazioni che risultano concluse tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono **402** (157 nella veste di titolari, 720 in quella di partners). Le tipologie

di organizzazione più diffuse sono le **società consortili** (16,9% dei progetti), le società cooperative diverse (15,9%), le società a responsabilità limitata cooperative (15,7%) e le fondazioni (15,2%). Nella veste di **titolari** sono più frequenti le **società consortili** (26,1%), mentre tra i partners la tipologia più diffusa è quella delle **società cooperative diverse** (22,4%). **Se si conteggiano gli attori coinvolti una sola volta**, indipendentemente dal numero di operazioni e progetti nei quali sono attivi, si registra la presenza di **80 enti**, presenti 49 volte con la funzione di mandante e 67 volte con la funzione di partner.

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 - PROCEDURE ATTIVATE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA FINANZIARE	24
TABELLA 2 – AVANZAMENTO FISICO-PROCEDURALE: N. OPERAZIONI.....	26
TABELLA 3 - AVANZAMENTO FISICO-PROCEDURALE: N. DESTINATARI ISCRITTI DI PROGETTI AVVIATI E ISCRITTI DI PROGETTI CONCLUSI	28
TABELLA 4 - AVANZAMENTO FISICO-PROCEDURALE: MONTE ORE.....	29
TABELLA 5 - ATTUAZIONE FINANZIARIA DEGLI AVVISI PUBBLICATI AL 31/12/2021	32
TABELLA 6 - INDICI DI AVANZAMENTO FINANZIARIO.....	34
TABELLA 7 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER TIPO DI ATTIVITÀ NEI PERIODI 2015-2019 E 2020-2021	36
TABELLA 8 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E PROVINCIA (VALORI PERCENTUALI)	37
TABELLA 9 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI).....	38
TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI TITOLO RILASCIATO AL TERMINE DEL PERCORSO.....	39
TABELLA 11 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER AREA PROFESSIONALE (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)	39
TABELLA 12 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER AREA PROFESSIONALE E PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI).....	40
TABELLA 13 - DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER AREA PROFESSIONALE E PROVINCIA (VALORI PERCENTUALI)	40
TABELLA 14 - DISTRIBUZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER QUALIFICA (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)	41
TABELLA 15 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER GENERE E CLASSE ETÀ (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)	43
TABELLA 16 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER GENERE E TIPO DI ATTIVITÀ (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI).....	45
TABELLA 17 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER ETÀ E TIPO DI ATTIVITÀ (VALORI PERCENTUALI).....	46
TABELLA 18 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E TITOLO DI STUDIO (VALORI PERCENTUALI)	47
TABELLA 19 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E TITOLO DI STUDIO (VALORI ASSOLUTI).....	47
TABELLA 20 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E CONDIZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO (VALORI PERCENTUALI)	49
TABELLA 21 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER TIPO DI ATTIVITÀ E CONDIZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO (VALORI ASSOLUTI).....	49
TABELLA 22 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER AREA PROFESSIONALE E GENERE (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)	50
TABELLA 23 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER AREA PROFESSIONALE E QUALIFICA (VALORI ASSOLUTI).....	52
TABELLA 25 - DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER GENERE E AREA DI PROVENIENZA (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)	54

TABELLA 26 – ENTI ATTUATORI PER FORMA GIURIDICA E RUOLO SVOLTO NEI PROGETTI	60
TABELLA 27 – ENTI ATTUATORI DEI PROGETTI CONCLUSI TRA L'1/1/2020 E IL 31/12/2021 PER FORMA GIURIDICA (ENTI CONTEGGIATI UNA VOLTA SOLA)	61

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per classe di età posseduta al momento dell'iscrizione (Tot. 29.985).....	42
Figura 2 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per condizione sul mercato del lavoro (tot 29.985)	43
Figura 3 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per condizione sul mercato del lavoro (tot 29.985)	43
Figura 4 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per titolo di studio (Tot. 29.985).....	44
Figura 5 - Distribuzione dei destinatari dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per tipo di attività (tot 29.985)	45
Figura 6 - Distribuzione dei destinatari dei progetti formativi conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per qualifica, per Area Professionale del corso (Tot. 1.081).....	50
Figura 7 - Distribuzione degli iscritti per qualifica professionale (Tot. 1.081)	51
Figura 8 - Indirizzi di qualifica prevalenti distinti per genere.....	52
Figura 9 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area di provenienza	54
Figura 10 - Distribuzione dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per classe di età (Tot. 7.500)	55
Figura 11 - Distribuzione dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per genere e classe di età (Tot. 7.500).....	55
Figura 12 - Condizione sul mercato del lavoro dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500)	56
Figura 13 - Condizione sul mercato del lavoro e genere dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500).....	56
Figura 14 - Titolo di studio dei destinatari di origine straniera dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 (Tot. 7.500).....	57
Figura 16 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per area professionale del percorso frequentato (Tot. 220)	58
Figura 17 - Distribuzione dei destinatari stranieri dei progetti conclusi tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021 per qualifica professionale (Tot. 220).....	59
Figura 18 - Indirizzi di qualifica prevalenti distinti per cittadinanza	59